

02 / aprile-giugno / 2023

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca



ANNO XXX - N.2 - 2023 - Trimestrale
Direttore Responsabile:
Emanuela Benvenuti
Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n. 577 del 6-2-92
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27-02-2004,
art. 1, comma 1) DCB Lucca

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Via Guinigi, 40 - 55100 Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
segreteria@ordmedlu.it www.ordmedlu.it

Orario Segreteria:

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
dalle 10:00 alle 13:00, pomeriggio chiuso
Martedì dalle 10:00 alle 16:00, orario continuato
Sabato chiuso

Consiglio direttivo

Presidente:	QUIRICONI Umberto
Vice Presidente:	VOLPE Cosma
Segretario:	BANTI Piera
Tesoriere:	MARTINELLI Gilberto
Consiglieri:	ADAMI Maria Stella
	BIAGIONI Alessandro (Odontoiatra)
	BONI Andrea
	FURFARO Ilaria Francesca
	LUNARDI Maurizio
	LUNARDINI Luca
	MENCACCI Lorenzo
	MENCHETTI Guglielmo
	NARDI Luigi Vasco (Odontoiatra)
	RINALDI Guidantonio
	SQUILLACE Alessandro
	TENUCCI Miria

Commissione Odontoiatri

Presidente:	BIAGIONI Alessandro
Vice Presidente:	FAGNANI Massimo
Commissari:	CARRARA Chiara
	DERI Alessandra
	NARDI Luigi Vasco

Commissione dei Sindaci Revisori dei Conti

Presidente:	Commercialista FAZZI Luciano
Consiglieri:	ALLEGRIANI Aldo
	LUCCHESI Ferruccio
Supplente:	FAGNANI Stefano

LUCCA MEDICA

02/ aprile-giugno / 2023

Presidente

Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile

Emanuela Benvenuti

Segretarie di Redazione

Laura Pasquini e Cristina Salotti

Comitato di Redazione

Umberto Quiriconi

Emanuela Benvenuti

Gilberto Martinelli

Massimo Fagnani

Umberto Della Maggiore

Franco Bellato

Andrea Dinelli

Guglielmo Menchetti

Guidantonio Rinaldi

Piera Banti

Editore, Proprietà, Direzione e Redazione

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Via Guinigi, 40 - Lucca

Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627

email: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica

Stefano Montagna

www.menegazzo.com

Stampa

Tipografia Menegazzo Lucca

Norme editoriali per la pubblicazione degli articoli

Il Comitato di Redazione non accetta articoli che superino le 6.200 battute (spazi inclusi), che equivalgono a due pagine di Lucca Medica. Gli interventi che superino tale limite saranno ridotti in modo autonomo dal Comitato stesso e, se questo non sarà possibile per le caratteristiche dell'articolo, non verranno pubblicati.

Ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Francesco Fanelli, livornese di nascita (1869) ma di genitori senesi, ha studiato all'Istituto d'arte Passaglia di Lucca diventando allievo di Luigi Norfini e di Michele Marcucci, esponenti del Romanticismo storico.

Nel 1892 frequenta la Scuola libera del Nudo presso l'Accademia di belle arti di Firenze partecipando a mostre ed esposizioni nazionali con quadri riprodotti a Torre del Lago (Acque ferme, In Capanna, Padule di Massaciuccoli). Fonderà poi a Torre del Lago con gli amici Ferruccio Pagni, Guglielmo Amedeo Lori, Raffaello Gambogi, i fratelli Angiolo, Ludovico Tommasi e Plinio Nomellini, un cenacolo artistico-musicale e ricreativo chiamato "Club La Bohème" in onore dell'opera di Giacomo Puccini.

Nel 1893 collabora con Pagni e Nomellini alla realizzazione della prima mostra d'Arte Moderna di Viareggio, partecipando poi ad altre mostre della Promotrice di Firenze e alle triennali d'arte di Torino e Milano. Dopo la diaspora dei Macchiaioli, si avvicina stilisticamente agli Impressionisti francesi e farà parte di un gruppo chiamato "Impressionisti livornesi", il cui esponente di punta è Plinio Nomellini.

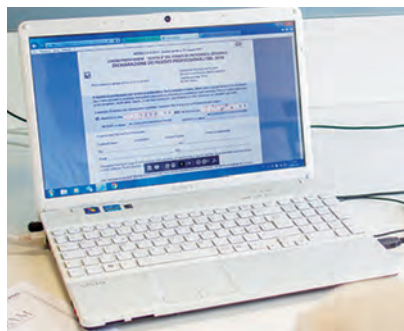
Nel 1912 Fanelli si trasferisce a Viareggio in un capanno sulla riva del mare e partecipa attivamente alla nascita di nuovi cenacoli culturali, quali il Club "Gianni Schicchi" fondato nel 1919 e presieduto da Puccini e l'"Accademia gli Zeteti", dove stringe amicizia con Enrico Pea, Moses Levy e il poeta casertano Elpidio Jenco.

Muore durante un soggiorno a Bagno a Ripoli il 16 luglio 1924.

Emanuela Benvenuti



In copertina:
"Lavandaie sul lago"
di Francesco Fanelli
olio su tela, (1898)
collezione privata



Speciale Assemblea

- 06** Grande festa per il nostro Ordine
- 08** Verbale dell'Assemblea
- 09** Relazione Morale del Presidente
- 13** 50 anni di laurea per 22 colleghi
- 17** Tanti giovani medici pronunciano il Giuramento di Ippocrate
- 18** Relazione sui bilanci
- 19** Relazione dei sindaci revisori dei conti
- 23** Cooperare per la salute globale

Vita dell'Ordine

- 25** Attività del Consiglio Direttivo
- 28** Nuovi iscritti nelle fila dell'Ordine

Focus

- 29** L'aggressione e la morte della psichiatra Barbara Capovani
- 30** Una morte assurda che si poteva evitare
- 32** Grande dolore per la morte della collega psichiatra
- 33** Soprattutto le donne pagano questa violenza
- 34** I dati delle aggressioni a livello dell'area ex USL 2

Dalla FNOMCEO

- 35** Monito dei medici: "Conserviamo il Sistema Sanitario Nazionale"

Dall'ENPAM

- 36** La pensione ENPAM del fondo generale
- 36** Compilazione Modello D

02/2023



Pagine Odontoiatriche

37 Salvaguardiamo la vita degli Operatori Sanitari

37 Appello dell'ONAOSI agli odontoiatri iscritti all'Ordine

Commissione Pari Opportunità

39 Confronti e dibattiti

Riceviamo e pubblichiamo

40 Vicissitudini della soggettività: creatività e psicopatologia

Approfondimenti

42 Psicopatologia e ormoni femminili

Ed inoltre...

44 Letti per voi

46 Accade

47 Per saperne di più

50 Medici per sostituzioni

51 Corsi e convegni



Grande festa per il nostro Ordine

Domenica 2 aprile, nella Sala Tobino di Palazzo Ducale, si è tenuta l'Assemblea annuale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca.

Grande la partecipazione per la consegna della targa ricordo ai colleghi che quest'anno hanno festeggiato il loro cinquantesimo anno dalla laurea in medicina. Molti anche i giovani che, assieme al Presidente dell'Ordine Umberto Quiriconi, hanno letto il Giuramento di Ippocrate, consegnato loro in una pergamena ricordo.

A fare il loro saluto all'assemblea anche il vicario del Questore dottor Mario Barbato, la dottoressa Michela Maielli, coordinatrice degli ospedali Toscani, il dottor Alessandro Di Vito, consigliere comunale incaricato alla Sanità, e Rossana Giusfredi, coordinatrice del Tribunale dei Diritti del Malato.

Dopo la relazione morale del Presidente, attraverso la quale

ha ripercorso l'attività dell'Ordine in questo ultimo anno, è stata presentata l'interessante relazione "Cooperare per la salute globale", dove le dottoresse Elisabetta Pfanner e Monica Uliana hanno raccontato la loro recente esperienza presso l'ospedale di Wolisso, in Etiopia, insieme alla ONG Medici con l'Africa Cuamm. Gli scopi del CUAMM sono stati presentati dalla giovane dottoressa Debora Tognarelli.

Assemblea Annuale Ordinistica
DOMENICA 2 APRILE 2023

SALA TOBINO
Palazzo Ducale - Lucca

Ore 10.00
Saluti
Umberto Quiriconi, Presidente OMCEO Lucca
Alessandro Biagini, Presidente Cao Lucca
Antonio

Ore 10.15
Relazione morale
Presidente Umberto Quiriconi

Ore 10.45
Relazione
"Cooperare per la salute globale"
Le dottoresse Elisabetta Pfanner e Monica Uliana raccontano la loro recente esperienza presso l'ospedale di Wolisso, in Etiopia, insieme alla ONG Medici con l'Africa Cuamm.

Ore 11.15
Concerto dell'Associazione Musicale Lucchese
Alessandro Dominguez (chitarra) e Aurora Martini (voce)

Ore 11.40
Presentazione dei Colleghi che celebrano i 150 anni di Laurea

Ore 12.15
Presentazione e Giuramento dei Colleghi iscritti all'Ordine nel 2022

Ore 12.40
Approvazione del conto consuntivo 2022 e del bilancio di previsione 2023
(Quest'ultima parte è riservata ai soli iscritti all'Ordine)

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca
Via Guinigi 40 - 0583 467276

MEDICI CON L'AFRICA
Cuamm



Alessandro Di Vito



Michela Maielli



Ilaria Ottolini

Poi la suggestiva esibizione del "Duo Chitarra e Voce" Alessandro Dominguez e Aurora Martini (foto in basso) dell'Associazione Musicale Lucchese, presentati dall'avvocato Ilaria Ottolini, responsabile per l'Associazione dei rapporti con gli Ordini.

L'assemblea è terminata con l'Approvazione del conto consuntivo 2022 e del bilancio di previsione 2023.

In queste pagine illustreremo alcuni momenti dell'Assemblea.





Verbale dell'assemblea

A cura di Piera Banti

Alle ore 10,00 si aprono i lavori dell'Assemblea annuale ordinaria, organizzata presso la Sede della Provincia di Lucca, Sala Tobino.

Il Presidente, viste le deleghe presentate dai partecipanti e constatata la presenza del numero legale, apre la seduta e procede alla lettura della Relazione Morale, contenente il numero degli Iscritti al 31 dicembre 2022 sia dell'Albo dei Medici che degli Odontoiatri nonché le attività svolte nell'anno. Viene effettuato un minuto di silenzio in ricordo dei Collegi iscritti a questo Ordine deceduti nel 2022 e 2023.

Segue un intermezzo musicale offerto dalla Associazione Musicale Lucchese.

Le dottoresse Elisabetta Pfanner e Monica Uliana raccontano la loro esperienza con l'Associazione Medici con l'Africa CUAMM presso l'Ospedale di Wolisso in Etiopia.

Si celebrano poi i colleghi che hanno conseguito il 50 anni di Laurea e il Presidente consegna i

quadri-medaglia ai premiati.

Si passa alla presentazione dei giovani medici neo-iscritti nel corso dell'anno 2022 che sono invitati a pronunciare il giuramento professionale. Dopo il giuramento professionale dei neo-iscritti, l'Assemblea prosegue con la lettura del bilancio preventivo 2023 e consuntivo 2022 e della corredata relazione redatta dal Tesoriere dottor Gilberto Martinelli.

La relazione viene letta dal dottor Volpe Cosma in quanto il Tesoriere è assente.

Interviene il dottor Luciano Fazzi, Presidente del Collegio Revisori, che dà lettura delle relazioni del Collegio ai bilanci di previsione 2023 e consuntivo 2022, in cui il Collegio esprime parere favorevole alla loro approvazione.

Messi ai voti, i bilanci e le relazioni del Tesoriere e dei Revisori vengono approvati dall'Assemblea all'unanimità.

L'Assemblea termina alle ore 13,00.



Relazione morale 2023

Presidente Umberto Quiriconi

Situazione degli Albi al 31 dicembre 2022

ALBO MEDICI CHIRURGHI:	n. 2624
Neo-iscritti	42
Venuti per trasferimento	9
Venuti da Albo Odontoiatri (doppi)	1
Reiscritti	3
Deceduti	13
Dimissionari	10
Trasferiti	4
Trasferiti Estero	0
Cancellati per morosità	0

ALBO ODONTOIATRI: n. 455 (di cui 196 doppi)

Neo-iscritti	5
Venuti per trasferimento	0
Reiscritto	0
Già iscritti a Albo Medici	0
Dimissionari	4
Deceduti	1
Trasferiti	0
Cancellati per morosità	0

Deceduti nell'anno 2022

Bertoli Isola, Bianucci Stefano, Della Maggiore Umberto, Ferrucci Franco, Gherardi Carlo, Giovannetti Gianluca, Malfatti Giacomo, Marchi Giuseppe, Nannini Eugenio, Paolini Stefano, Pelliccioni Marazzini Raffaello Eugenio, Pogliani Mauro e Ruggeri Maria Grazia.

Deceduti nei primi mesi del 2023

Barsotti Giuliano, Modena Gabriele, Nuti Angelo, Paterni Franco e Santelli Giorgio.

A livello nazionale l'ultimo anno è stato contraddistinto dal fenomeno della grave carenza di medici un po' in tutto il comparto sanitario, ospedaliero e territoriale, ma soprattutto nel pronto soccorso, con condizioni di lavoro impossibili per i colleghi e con estenuanti attese dei pazienti spesso sistemati in scomode barelle ed ammassati nei corridoi. Anche la medicina generale e la continuità assistenziale hanno sofferto





e soffrono di questa carenza con il risultato di una ridotta efficienza rispetto alle reali potenzialità; per non parlare, poi, dell'emergenza territoriale in cui la mancanza di medici è attualmente compensata dalla componente infermieristica. Il tutto legato ad una colpevole assenza di programmazione, ad una burocrazia soffocante, ad una mancata valorizzazione economica, formativa e di carriera del personale.

Ciò ha comportato la fuga all'estero di circa diecimila medici negli ultimi dieci anni.

Purtroppo le assunzioni sono ancora vincolate alla regola che, se non abrogata, stabilisce che queste debbano corrispondere a meno l'1,4% l'anno rispetto al 2014, quindi nel frattempo si è cercato di rimediare con provvedimenti tampone che tuttavia appaiono assolutamente inadeguati: medici assunti a contratto orario a tariffe esorbitanti e spesso neppure in possesso dei titoli per esercitare determinate funzioni, medici provenienti dall'estero senza alcuna verifica dei requisiti di legge e senza padronanza della lingua italiana, aumento dell'età pensionabile a 72 anni, sostituzione, come sopra detto, del medico con l'infermiere in emergenza territoriale e, per quel che riguarda la medicina generale convenzionata, tutt'ora affogata in un mare di burocrazia, aumento del massimale a 1800 unità e possibilità anche per i medici in formazione di poter acquisire assistiti.

Il risultato di ciò sono i bisogni di salute dei cittadini largamente insoddisfatti con liste d'attesa lunghissime, il cui blocco, oltre che illegale, lede il diritto costituzionale alla salute e spinge le

persone a rivolgersi sempre più al settore privato. Si è tentato di arginare il fenomeno con un cospicuo aumento delle borse specializzazione e di formazione in medicina generale i cui effetti si vedranno tuttavia solo tra 4-5 anni.

In autunno il Ministero della Salute ha anticipato il termine della sospensione dei medici no vax al 31 ottobre 2022 consentendo così ad un numero veramente esiguo di colleghi di riprendere il servizio, vanificando altresì l'esempio della stragrande maggioranza che si era responsabilmente sottoposta alla vaccinazione; a questo proposito la Corte Costituzionale, ha sancito a febbraio, che l'obbligo vaccinale non è stato un provvedimento né irragionevole, né sproporzionato considerando che l'obiettivo era quello di ostacolare la diffusione del virus e salvaguardare la funzionalità del servizio sanitario.

A questo proposito sembra che finalmente l'infezione da COVID ci abbia lasciato, allentando la pressione sulle strutture sanitarie, ma ecco che si riaffacciano antichi malcostumi: da eroi siamo passati di nuovo a capro espiatorio per tutti i disservizi con ripresa dei tristi fenomeni delle aggressioni ai sanitari, della conflittualità medico-paziente, dei dissidi tra medico e medico e tra ospedale e territorio, in un momento invece dove dovremmo riscoprire uno spirito di solidarietà per superare questo difficile periodo.

Anche a livello regionale si riscontra una grave carenza di personale specie nel pronto soccorso, ma in generale in tutti i reparti ed anche nella medicina del territorio con disservizi aggravati per di più dalla mancanza di posti letto di primo



e secondo livello, come del resto da questo Ordine segnalato ripetutamente in passato.

A questo proposito a febbraio la Corte dei Conti ha ammonito la Regione Toscana per l'eccessiva lunghezza delle liste di attesa e le difficoltà di accesso all'assistenza.

È in atto una riforma della sanità territoriale che deve fare i conti con la mancanza di personale e che speriamo recepisca tutte le istanze provenienti dagli operatori; non ci convince la ristrutturazione dell'emergenza territoriale con il ridimensionamento del numero dei medici sui mezzi di soccorso e con protocolli operativi talora quantomeno assai ardui anche perché eseguibili da personale non medico. L'Ordine di Lucca comunque vigilerà affinché non si sconfini nell'esercizio abusivo della professione medica.

Anche la continuità assistenziale subirà, e in verità subisce già da ora, un accorpamento dei territori di competenza con evidenti ritardi nell'erogazione delle prestazioni. Le case di comunità, infine, e i luoghi di ricovero di secondo livello rischiano di rimanere senza personale sanitario.

In ogni occasione l'Ordine di Lucca non ha mai fatto mancare le proprie osservazioni, sollecitazioni e proposte ai vari livelli, ma ci è parso che non ci sia una reale presa di coscienza della drammaticità del problema. Solo ultimamente e relativamente alle problematiche del pronto soccorso, a seguito della minaccia di dimissioni in massa dei colleghi, sono stati presi provvedimenti abbastanza adeguati in attesa di assunzioni in numero adeguato.

Per quel che riguarda la nostra provincia abbiamo avuto molte soddisfazioni, derivanti da incarichi prestigiosi assunti dagli iscritti all'Ordine di Lucca:

- la dottoressa Lara Frediani è stata nominata direttore struttura complessa di cardiologia per Piombino ed Isola d'Elba;
- il dottor Alessandro Di Vito, eletto consigliere di maggioranza nel comune di Lucca, è stato nominato consigliere con delega alla sanità dal sindaco Mario Pardini;
- il professor Franco Bellato è stato nominato socio onorario dell'Accademia Italiana Arte Sanitaria;
- il dottor Giovanni Finucci ha ricevuto l'incarico di referente dell'AVNO per lo screening del cancro del colon-retto;
- il presidente CAO dottor Alessandro Biagioni è stato nominato referente per l'AFT specialistica della Piana di Lucca; Biagioni è stato inoltre chiamato a far parte della Commissione regionale per l'attività odontoiatrica in seno all'assessorato, per presentare le istanze dell'istituzione Ordinistica per l'area Nord Ovest;
- la dottoressa Maria Stella Adami, consigliere dell'Ordine, è stata nominata direttrice di dipartimento per la medicina generale dell'ASL Nord Ovest;
- al dottor Lorenzo Mencacci, consigliere dell'Ordine, è stato conferito un riconoscimento dal comune di Borgo a Mozzano per il suo impegno socio sanitario a favore della comunità;
- il dottor Marco Simonetti, è stato nominato Socio della Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice;
- il dottor Fabrizio Benanti è stato nominato direttore dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione Lucca e Valle del Serchio;
- al presidente dell'Ordine dottor Umberto Quiriconi sono state assegnate due onorificenze: una da parte del LIONS Club Garfagnana per l'impegno profuso durante la pandemia e l'altra di FIDAPA Lucca per aver promosso la sicurezza sul lavoro dei colleghi. Cito queste onorificenze che costituiscono per me un vero onore semplicemente perché vanno condivise con tutto il consiglio senza il cui supporto sarebbe stato impossibile realizzare alcunché.

A proposito di sicurezza, numerose testate giornalistiche nazionali si sono interessate alle azioni

- la dottoressa Piera Banti, segretaria del Consiglio dell'Ordine, è stata nominata responsabile del Codice Rosa per tutti i PPSS dell'AVNO;
- il dottor Girolamo Morelli è entrato a far parte dell'assemblea della Fondazione CRL;
- il dottor Alfiero Arena è divenuto responsabile dell'UFS Dipendenze della Valle del Serchio;
- il dottor Gerardo Anastasio è stato eletto segretario del sindacato ANAAO Assomed Toscana;

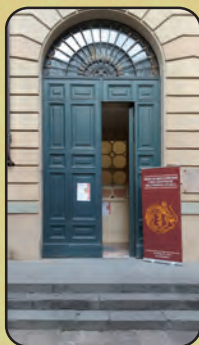


intraprese dall'Ordine di Lucca circa le misure di prevenzione della violenza verso i medici, dimostrando di apprezzare le iniziative costituite dai corsi antiviolenza e dal conferimento di dispositivi di allarme individuali nell'ambito della continuità assistenziale. Sempre per richiamare il tema della prevenzione della violenza in genere la dottoressa Piera Banti, presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia, ha ideato e realizzato l'Orange Flash Mob caratterizzato dallo spargimento di coriandoli color arancio durante il corso conclusivo del carnevale di Viareggio.

Prosegue con grande successo e gradimento da parte di tutti gli attori il progetto di curvatura biomedica promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione che vede gli Ordini dei Medici, compreso quello di Lucca, impegnati in una serie di lezioni rivolte agli studenti delle scuole medie superiori finalizzato alla conoscenza delle discipline mediche e curato dal vicepresidente dottor Cosma Volpe, con l'ausilio di molti autorevoli iscritti che prestano la loro opera a titolo completamente gratuito. Per quanto concerne la professione in sé, anche da noi è in atto, come a livello nazionale, uno stato di pesante sofferenza del comparto ospedaliero e territoriale a causa della mancanza di medici, dei pochi posti letto, della scarsa valorizzazione della medicina generale, della continuità assistenziale e della figura medica in emergenza, fatti questi, tutti puntualmente esternati alla Direttrice Generale ed alle varie Autorità nonché con numerosi interventi sui media. Costante è stata la nostra interlocuzione anche con gli altri enti della nostra provincia che abbiamo cercato di coinvolgere nelle tematiche inerenti la professione sempre con intento costruttivo, non ultimo il Tribunale per i Diritti del Malato con cui abbiamo instaurato un rapporto a mio avviso proficuo. A giugno 2022 è stato eletto il nuovo sindaco di Lucca Mario Pardini che ci auguriamo sia disponibile a sostenere le nostre richieste quale massima autorità sanitaria del comune.

Come sempre intensa è stata l'attività formativa parte in modalità Webinar, parte in presenza:

- in modalità Webinar abbiamo effettuato i seguenti eventi accreditati ECM: *"Effetti dell'infezione da Sars-Cov-2 sulla Psiche"*; *"Approccio al paziente diabetico"*; *"Il Covid nel Materno Infantile"*; *"Pandemia da Sars Cov-2 e Genere"*; *"Scompenso Cardiaco Cronico: Focus sulle nuove terapie raccomandate"*; in modalità webinar abbiamo effettuato anche un *"Incontro di lavoro sulla certificazione medica in tempo di pandemia"*. In presenza invece si sono svolti gli eventi: *"Aspetti Legali della professione medica e odontoiatrica"*; *"Attualità in tema di Ematologia - incontro con i medici di Lucca"*; *"Attualità in pedodonzia"*; *"Patologie della Tiroide"*; *"Percorso multidisciplinare del paziente oncologico dal territorio all'ospedale e dall'ospedale al territorio"*; 2 edizioni di eventi in tema di *"Radioprotezione"*; *"Focus sulle malattie reumatiche"*. Inoltre, promosso dalla



nostra Commissione Pari Opportunità, è stato effettuato un corso di Autodifesa. Infine voglio fare un appello prima di tutto a me stesso e poi ai colleghi tutti, e specialmente ai giovani colleghi che si accingono ad iniziare o hanno iniziato da poco la professione: cerchiamo sempre di esaltare i valori fondamentali della figura del medico, quelli contenuti nel Codice Deontologico e nel Giuramento Professionale che tra poco leggeremo

assieme, vale a dire la competenza, la collegialità, la solidarietà, il rispetto reciproco e per l'ammalato, la pazienza, la tolleranza quando occorre, la sana dialettica corroborata dalle nostre conoscenze scientifiche, l'umiltà, la disponibilità (anche se oggi largamente abusata dalla parte pubblica), lo studio incessante, il coraggio di decidere, l'orgoglio di appartenenza ad una categoria indispensabile per la società, ma soprattutto l'indipendenza di pensiero; mai scendere a compromessi con fattori che possono condizionare la nostra opera. Da ultimo un sentito grazie ai colleghi del consiglio, ai componenti delle commissioni, alle segretarie Laura Pasquini, Cristina Salotti, Francesca Moretti, Elisa Bassetto e all'addetta stampa Emanuela Benvenuti grazie alla competenza delle quali il nostro ordine è in grado di svolgere egregiamente il suo ruolo amministrativo e comunicativo.

50 anni di laurea per 22 colleghi

Dottor Franco AUCI - *Lido di Camaiore*

Abruzzese, si laurea a Roma specializzandosi in Radiologia Diagnostica. Ha lavorato per un breve periodo a Treviso e prevalentemente negli ospedali di Camaiore, Viareggio e poi Versilia; libero professionista a tutt'oggi.

Dottor Gianfranco BERTONCINI - *Castelnuovo Garfagnana* (Assente all'Assemblea)

Specialista Ematologo. Inizia come assistente a Medicina presso l'Ospedale di Castelnuovo di Garfagnana, sempre a Castelnuovo come Dirigente Onco-ematologo. Dopo il pensionamento ha continuato l'attività libero professionale per qualche anno.

Dottor Aurelio BUONO - *Pietrasanta*

Specialista in Anestesia-Rianimazione e in Malattie dell'Apparato Respiratorio. È stato nominato Responsabile delle Cure Palliative per la AUSL Versilia e ha diretto il primo Hospice aziendale. Attualmente è Presidente della ONLUS "Associazione Volontari Versiliesi Cure Palliative".

Dottoressa Angelina CARRUBA - *Lucca*

Per 14 anni ha lavorato all'Ospedale di Lucca nel reparto di Urologia; passata poi al Pronto Soccorso fino al pensionamento. Si è poi dedicata al volontariato presso la Croce Rossa e ha tenuto diversi corsi di Primo soccorso per l'Associazione Industriali.

Dottor Danilo DONATI - *Camaiore*

(Assente all'Assemblea)

Inizia la carriera con sostituzioni ai Medici di Medicina Generale; poi ospedaliero Ortopedico all'Ospedale di Viareggio e poi al Versilia. Dopo la pensione ha continuato l'attività libero professionale come Ortopedico e come Medico Legale, attività quest'ultima che svolge tutt'ora.

Dottoressa Daniela DOTTI - *Pietrasanta* (Assente all'Assemblea)

Psichiatra. Inizia la carriera a Modena nei Centri di Igiene Mentale. Primario a Carpi per 4 anni. Formazione di Psicoterapista della Famiglia a Milano, si dedica all'attività libero professionale e attualmente svolge attività di volontariato.

Dottor Marco FAMIGLI - *Forte dei Marmi*

Specialista in chirurgia generale e in urologia. Chirurgo prima all'ospedale di Pietrasanta, poi al Versilia. Dopo il pensionamento medico ha stipulato un contratto con l'Azienda Sanitaria Versilia come ecografista e come volontario presso l'associazione Croce Verde di Forte Dei Marmi sempre come specialista urologo ed ecografista.

Dottor Umberto FERRO - *Viareggio*

Specializzato: in Chirurgia generale, Medicina Legale e delle Assicurazioni e Chirurgia Apparato Digerente ed Endoscopia Digestiva. Chirurgo prima a Viareggio, Camaiore poi al Versilia come Direttore della Unità Operativa - Endoscopia





Digestiva Operativa - Ambulatorio di Proctologia. Responsabile dell'Unità di Chirurgia Proctologica ed Endoscopia Digestiva della Casa di Cura Santa Zita di Lucca. È stato Consigliere dell'Ordine dei Medici di Lucca.

Dottor Luciano GRAZIOSI - Viareggio

Specialista in Ortopedia e Traumatologia e Medicina Legale e delle Assicurazioni.

Inizia la sua attività all'Ospedale di Massa in "Chirurgia Generale", poi all'Ospedale di Viareggio nella Divisione di "Ortopedia e Traumatologia" e a "Medicina Riabilitativa" a Seravezza. Medico ortopedico specialista presso i distretti dell'A.S.L. Versilia. In pensione dal 2007 fa attività libero professionista presso la Croce Verde di Viareggio.

Dottor Paolo LANDI - Strettoia

Laureato a Milano, ha iniziato l'attività in Chirurgia Generale presso l'Ospedale di Seravezza. Dopo pochi mesi ha fatto il Medico condotto di Strettoia e poi di Valdicastello. Dal 1988 Medico di Medicina Generale in tali zone fino al pensionamento nel 2013.

Dottor Maurizio LERA - Viareggio

Specializzato in Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva e Perfezionato in Ecografia diagnostica ed Interventistica. Dipendente ospedaliero, Direttore della U.O.S. Gastroenterologia. Referente per la USL 12 per l'Osservatorio Toscana per la gestione dei cirrotici per la trapiantologia epatica. Già referente per la USL 12 del Centro Toscano per lo studio e la terapia delle Malattia Infiammatorie croniche intestinali.

Dottor Ferruccio LUCCHESI - Lucca

Specialista in Chirurgia dell'Apparato Digerente, ha svolto per un periodo il suo servizio presso l'Ospedale di Lucca, recandosi poi in Florida per un aggiornamento su Day Surgery, ha poi conseguito l'idoneità nazionale a primario di chirurgia generale. Dal 1990 Primario responsabile di Chirurgia generale presso la clinica M.D. Barban-
tini di Lucca dove ricopre l'incarico di Direttore della Chirurgia Generale e di Direttore Sanitario. È stato membro del Consiglio Direttivo di Lucca

e Presidente del Collegio Sindaci Revisori. Ad oggi è ancora Sindaco Revisore.

Dottoressa Adriana MARIANI - Massa

Specialista in Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio e Cardiologia.

Per un periodo ha svolto l'attività di Specialista ambulatoriale in Cardiologia presso ASL di Massa Carrara. Medico Ospedaliero prima a Barga, poi a Massa.

A gennaio del 2008 è andata in pensione, continuando l'attività fino a maggio 2019 come specialista ambulatoriale di Cardiologia presso i distretti dell'ASL di Massa Carrara. Attualmente pensionata.

Dottor Giovanni MARIANI - Marina di Pietrasanta

Specializzato in Anestesia e Rianimazione e Medicina dello Sport. Inizia la sua attività prima all'Ospedale Seravezza, poi all'Ospedale di Massa. Consegue l'idoneità nazionale a primario di Anestesia e Rianimazione.

Responsabile della scuola IRC nella ASL 12 per la formazione dei medici, infermieri, dipendenti e volontari alle manovre di soccorso rianimatorie (BLS, BLS-D, adulto e pediatrico). Dal 1999 direttore responsabile del servizio del 118 Versilia, fino al pensionamento avvenuto nel 2008.

Dottor Fabio MARTINELLI - Viareggio

(Assente all'Assemblea)

Ha iniziato la carriera come Medico di Medicina Generale e come ospedaliero in Chirurgia all'Ospedale di Camaiore. Ha optato per continuare la professione di chirurgo a Camaiore e poi a Viareggio dove ha raggiunto il pensionamento.

Dottor Angelo MENCONI - Viareggio

Specializzato in Odontoiatria e Protesi dentaria. Libero professionista da 50 anni a Viareggio con esperienze chirurgiche odontoiatriche negli Ospedali di Lucca, Livorno e Ferrara.

È stato Presidente ANDI per la provincia di Lucca e vicepresidente ANDI Toscana.

Dottor Arturo MUSCENTE - Lucca

Specializzazione in Igiene e Direzione Ospedaliera

ed in Medicina Legale e delle assicurazioni. Inizia la carriera nell'Ospedale di Sulmona. Ispettore sanitario all'Ospedale di Pistoia e poi all'Ospedale di Lucca.

Direttore delle Attività Sanitarie di Comunità, Direttore Sanitario dell'Ospedale di Lucca e Direttore della zona Distretto Valle del Serchio. Dopo il pensionamento, nel 2008, ha lavorato per alcuni anni come specialista convenzionato medico legale con l'INPS di Lucca.

Dottor Antonio PETRONE - Lucca

Specializzato in malattie polmonari.

Inizia la carriera al dispensario antitubercolare di Lucca.

Dirigente all'ospedale di Viareggio, passa poi all'Ospedale di Lucca sempre come Dirigente di Pneumologia fino al pensionamento nel 2010. Attualmente svolge l'attività di Medico Competente e di Pneumologo presso il Centro Esculapio di Lucca.

Dottor Pietro PISANI - Barga

(Assente all'Assemblea)

Inizia la carriera come Assistente Chirurgo. Specializzazione in Anestesia e Rianimazione conseguita a Siena.

Lavora all'Ospedale di Barga come Anestesista fino al pensionamento. Svolge inoltre servizio presso l'ambulatorio di Medicina Sportiva e spirometria, attività che continua a svolgere per

i due anni successivi alla pensione.

Dottoressa Carla SVETLICH - Seravezza

(Assente all'Assemblea)

Cardiologa. Ha iniziato la professione all'Ospedale di Pietrasanta, poi a Viareggio ed infine all'Ospedale Versilia. Dopo il pensionamento ha continuato l'attività a contratto libero professionale occupandosi di pacemaker.

Professor Pier Paolo VESCOVI - Forte dei Marmi

(Assente all'Assemblea)

Specialista in Endocrinologia e Malattie metaboliche e in Diabetologia e Malattie del Ricambio. Idoneo a Primario di Medicina Interna. Docente Universitario e docente anche a Master e scuole di specializzazione. Primario delle ULSS della Regione Veneto e Lombardia. Attualmente Direttore sanitario e Direttore del Dipartimento Medico dell'Ospedale S. Camillo di Forte dei Marmi. Continua l'insegnamento alla Scuola di Specializzazione di Endocrinologia S. Raffaele, Milano.

Dottor Vito VITI - Pietrasanta

(Assente all'Assemblea)

Specialista in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio conseguita all'Università di Firenze. Ha sempre prestato la sua attività presso l'Ospedale di Cisanello. Dopo il pensionamento si è dedicato al volontariato presso il progetto Comunità Aperta di Pietrasanta contro la dipendenza e attività di volontariato anche a Viareggio.

Franco Auci

Aurelio Buono

Marco Famigli

Angelina Carruba





Paolo Landi

Maurizio Lera

Umberto Ferro

Luciano Graziosi



Ferruccio Lucchesi

Adriana Mariani

Giovanni Mariani



Angelo Menconi

Arturo Muscente

Antonio Petrone



Tanti i giovani medici che hanno fatto il giuramento di Ippocrate

Per loro una pergamena ricordo

Nel corso dell'Assemblea sono stati molti i giovani medici che, assieme al Presidente Quiriconi, hanno letto il Giuramento professionale.

A loro è stata consegnata la Pergamena del Giuramento e un girasole. Un momento davvero commovente.



Relazione tesoreria sul bilancio

A cura del tesoriere Gilberto Martinelli

Relativamente al bilancio consuntivo 2022 (pubblicato in dettaglio sul nostro sito) occorre evidenziare che lo stesso è in linea con le previsioni deliberate dall'Assemblea dello scorso anno.

- Le quote annuali sono rimaste invariate rispetto agli anni precedenti e nonostante questo si è mantenuto il pareggio di bilancio e si è conseguito un avanzo economico da destinarsi ad

ulteriori investimenti;

- la fine della pandemia ha fatto rimbalzare verso l'alto le uscite relative alle trasferte, soggiorni e indennità, anche per la quantità di incontri richiesti dal periodo post Covid, determinando un notevole incremento delle uscite rispetto al preventivato (circa 30000 € contro 20000 €);



- lo stesso incremento, se pure più contenuto (30000 € a fronte di un preventivo di 26500 €), si è riscontrato anche nelle uscite per il funzionamento delle Commissioni e, soprattutto, per l'aggiornamento culturale ritornato in presenza sia per i nostri convegni sia per quelli ai quali viene concesso un contributo;
- anche il 2022, come già il 2021, ha impegnato notevoli risorse per le consulenze legali in conseguenza del numero dei processi, in cui l'Albo Medici e l'Albo Odontoiatri erano costituiti parte civile, che sono venuti a maturazione e del numero di richieste di pareri professionali di cui l'Ordine aveva necessità per adeguare i propri comportamenti ai continui cambiamenti imposti dal variare delle norme;
- uscita assai importante, straordinaria e quindi non preventivata, è stata quella relativa all'adeguamento del software di gestione (Albi, Contabilità e Protocollo) alle nuove normative, adeguamento che ha comportato anche un rinnovo di parte dell'hardware (il tutto per circa 20000 €).

Il risultato 2022 comunque è soddisfacente: l'esercizio corrente ha fatto registrare un saldo attivo finale positivo per oltre 17500 € (differenza tra entrate e uscite dell'anno), risultato all'apparenza modesto che però diventa assai rilevante quando si ricordi che, a fronte di tasse invariate per gli iscritti, ha sopportato consistenti maggiori uscite.

Riguardo alle previsioni per l'esercizio 2023 (pubblicato in dettaglio sul nostro sito):

- le spese per i rimborsi di trasferta e soggiorno, ormai cessata l'emergenza Covid, continueranno a rimanere sui livelli pre-pandemia;
- la stessa situazione si verificherà per i corsi di aggiornamento che ormai sono tornati tutti in presenza;
- i costi per il personale non dovrebbero risentire di particolari variazioni salvo un piccolo risparmio (forse) legato ad un periodo di aspettativa richiesto da una dipendente peraltro compensato dalla progressione nei ruoli di un'altra dipendente;
- le spese per il consulente legale rimarranno stabili, a seguito dell'assistenza richiesta sia in fase giudiziaria (contenziosi aperti a seguito dell'attività dovuta nei confronti dei Collegi che non hanno assolto all'obbligo vaccinale) sia in fase di consultazione in ordine allo svolgimento dell'attività ordinistica e disciplinare in ogni caso, anche per il 2023, non è stata deliberato nessun aumento della tassa annuale proprio in virtù della previsione di una stabilità delle uscite correnti rispetto all'anno precedente.

Per tutti questi motivi, si propone all'Assemblea di deliberare l'approvazione sia del bilancio consuntivo 2022 sia del bilancio preventivo 2023.

L'assemblea approva all'unanimità.



Relazione dei sindaci revisori

Lettura del Presidente del Collegio dei Revisori, Luciano Fazzi

RELAZIONE CONTO PREVENTIVO 2023

Il Bilancio di Previsione 2023 prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto 2022 per euro Euro 238.922,59.

L'importo della quota annuale di iscrizione all'Ordine, riscossa tramite ruolo, è stata stimata per l'anno 2023 in Euro 315.000,00. Il dato è prudenzialmente più basso di quanto è stato accertato nel corso del 2022. Nel caso in cui ci siano nuove prime iscrizioni nel corso del corrente anno, sarà possibile che tale importo venga variato in aumento. Va comunque evidenziato che, ad oggi risultano ancora da incassare circa n.40 quote relative all'anno 2022 per un importo complessivo di Euro 6.350,00. Anche per il 2023, l'Ordine ha stabilito quote differenziate per i giovani iscritti e i medici ultrasessantacinquenni.

Prudenzialmente non sono stati previsti contributi dalla Federazione o da altri Enti (lo scorso anno sono stati euro 24.744,29) né sono previsti Recupero e rimborsi diversi.

La Quota annuale da versare a FNOMCeO, inserita tra le partite di giro, è stimata in Euro 66.000,00. Gli impegni sono previsti in Euro 522.232,00 al netto delle partite di giro, di cui Euro 353.633,00 per spese correnti ed Euro 168.599,00 vincolati

per TFR maturato e maturando del personale dipendente, svalutazione crediti, ammortamenti. I costi di assicurazione dei componenti degli organi istituzionali sono previsti in Euro 9.000,00 in linea con lo scorso anno mentre i rimborsi spese per trasferte sono stimati in Euro 25.000,00 in aumento rispetto a quanto impegnato lo scorso anno a motivo della ripresa degli incontri istituzionali in presenza. Le spese di rappresentanza sono in leggero aumento rispetto a quelle dello scorso anno ed ammontano ad Euro 9.427,00. In aumento anche le risorse previste per corsi di aggiornamento professionale agli iscritti che ammontano ad Euro 15.000,00 per la ripresa dei corsi in presenza.

La previsione delle spese del personale pari ad Euro 176.000,00 è comprensiva dei costi per la dipendente che ha terminato l'aspettativa non retribuita al 31 ottobre 2021.

Si incrementano di poco, rispetto allo scorso anno, le previsioni relative agli incarichi professionali che si attestano su Euro 39.156,00 e ricomprendono: consulenze e spese legali per Euro 16.000,00; consulenza del lavoro e fiscale per Euro 2.600,00; spese addetto stampa per Euro 14.640,00; spese per consulente privacy,





DPO e sicurezza sul lavoro per Euro 3.416,00; spese per l'onorario del presidente del collegio dei revisori ed altre spese di minore importo per Euro 2.500,00.

Le spese per la gestione della sede sono previste in Euro 20.100,00 contro Euro 12.050,00 dello scorso anno; la differenza è dovuta al previsto aumento del costo energia e del gas da riscaldamento. Le spese per l'assistenza, la manutenzione e le procedure informatiche sono previste in Euro 20.000,00, in linea con quelle dello scorso anno, sono coerenti con i contratti in essere con la software house che fornisce i programmi di gestione Albi, il protocollo informatico, il programma di contabilità, il sito e i domini e le firme elettroniche per la conservazione sostitutiva. L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio pari ad Euro 207.232,00 è stato così destinato: quanto ad Euro 121.060,00 vincolato alla copertura del TFR maturato e maturando nel corso del 2023 come specificamente richiesto dal Collegio dei Revisori dei conti;

quanto ad Euro 43.539,00 a copertura dell'accantonamento a titolo di Fondo Svalutazione Crediti; quanto ad Euro 4.000,00 come quota annuale di ammortamento dei beni mobili ed immobili; Si ricorda che l'avanzo libero dovrebbe essere utilizzato per finanziare le spese correnti non

ripetitive e la spesa di investimento.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2023.

L'assemblea approva all'unanimità.

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2022

La presente relazione fa riferimento ai dati di consuntivo tenendo conto anche delle verifiche effettuate nel corso del 2022 e in particolare alla verifica di cassa relativa al IV trimestre 2022 effettuata in data 03/03/2023. Il Collegio evidenzia come la gestione 2022 sia stata ancora in parte condizionata dalla crisi pandemica che ha limitato l'attività del Consiglio dell'Ordine soprattutto per l'attività formativa nei confronti degli iscritti.

CONTO CONSUNTIVO 2022

La giacenza di cassa al 31/12/2022 ammonta ad euro 279.113,13 ed è sostanzialmente invariata rispetto al saldo al 31/12 dello scorso anno di euro 277.738,87. Tale saldo è composto quanto ad euro 185.005,20 dalla giacenza sul c/c acceso presso la banca tesoriaria Banca Popolare di Sondrio, quanto ad euro 317,00 dalla giacenza sul c/c acceso presso Banca Fideuram, quanto ad euro 0,24 dalla giacenza della Cassa Economale, e quanto ad euro 93.790,69 dalle somme investite presso Banca Fideuram. Tale importo è stato verificato dallo scrivente Collegio in occasione della verifica trimestrale di cassa svoltasi in data 3 marzo 2023 presso la sede dell'Ordine.

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di amministrazione è pari ad euro 243.407,88 con un incremento di circa il 10% rispetto al risultato del 2021 di euro 221.367,84. Le entrate accertate ammontano ad euro 456.461,04 e sono state incassate per euro 443.231,24.

I residui attivi iniziali, pari ad euro 24.768,84, sono stati incassati per euro 17.288,59 e riaccertati in diminuzione per euro 38,53. I residui attivi al 31/12/2022 ammontano ad euro 20.671,52. Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati maggiori accertamenti relativamente a:

- Categoria I "contributi associativi" per euro 22.835,27;



- Categoria II “entrate per la prestazione di servizi” per euro 92,20;
- Categoria IV “poste correttive e compensative di spese correnti” per euro 26.988,11 (di cui euro 24.744,29 per contributi da Fnomceo ed Enpam);
- Categoria V “entrate non classificabili in altre voci” per proventi vari euro 214,00.

Con specifico riferimento ai Contributi associativi, il ruolo principale, che comprende le quote di tutti i medici e gli odontoiatri iscritti, accertato nel corso dell'anno 2022 ammonta ad euro 323.858,87 sostanzialmente invariato rispetto a quanto accertato nel 2021 pari ad euro 320.762,63. Si ricorda che l'Ordine ha stabilito quote associative differenti per i giovani iscritti e i medici ultrasettantacinquenni.

In merito alla riscossione delle morosità il Collegio invita il Consiglio dell'Ordine ad attivarsi per il recupero delle quote non pagate ricordando che la mancata regolarità contributiva comporta la cancellazione dell'iscritto inadempiente dall'Albo. Si pone all'attenzione dell'Assemblea anche la variazione delle principali voci di entrata 2022 rispetto al 2021:

i Contributi FNOMCeO ed ENPAM accertati sono pari ad euro 24.744,29 rispetto ad euro 7.300,00 del 2021; i Recupero e rimborsi diversi sono stati accertati per euro 15.409,07 rispetto ad euro 13.467,53 del 2021.

Nel 2022 l'Ordine ha ricevuto contributi dalla Fnomceo per euro 14.259,53.

Il Collegio passa quindi all'esame delle spese. Le spese impegnate ammontano ad euro 438.705,09 e risultano pagate per euro 384.836,62. I residui passivi iniziali pari ad euro 81.139,87 sono stati pagati per euro 74.308,95 e riaccertati in diminuzione per euro 4.322,62. I residui passivi al 31/12/2022 ammontano ad euro 58.376,77.

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati sia maggiori che minori impegni sulle seguenti categorie di spesa corrente:

- Categoria I “spese per gli organi istituzionali”, incremento di euro 16.400,00;
- Categoria II “spese di rappresentanza”, incremento di euro 4.000,00;

- Categoria III “spese per il funzionamento di organi e commissioni”, decremento di euro 2.100,00;
- Categoria IV “Promozione culturale, convegni, congressi e altre manifestazioni”, incremento netto di euro 1.000,00;
- Categoria V “spese pubblicazioni, acquisto libri, riviste, e altre pubblicazioni”, incremento di euro 3.600,00;
- Categoria VI “spese per il personale”, incremento di euro 12.750,00;
- Categoria VIII “oneri e compensi per speciali incarichi”, incremento di euro 5.561,50;
- Categoria IX “spese per la sede”, incremento di euro 8.900,00 (imputabile principalmente a revisione spese riscaldamento ed energia elettrica);
- Categoria X “spese funzionamento, acquisto beni consumo, servizi, manutenzioni, noleggio materiali”, decremento netto di euro 1.500,00;
- Categoria XI “spese postali, telefoniche, telegrafiche e internet”, incremento di euro 500,00;
- Categoria XII “oneri tributari”, incremento di euro 1.200,00;
- Categoria XIV “poste correttive e compensative entrate correnti”, incremento netto di euro 1.804,00;
- Categoria XVI “fondo di riserva per stanziamenti insufficienti”, decremento di euro 11.000,00.

Riguardo alle spese in conto capitale, sono registrate variazioni in diminuzione di complessivi euro 41.115,50 di cui euro 30.015,50 per la Categoria XVII “spese beni patrimoniali” ed euro 11.100,00 per la Categoria XVIII “spese per immobilizzazioni tecniche”.

Si pone all'attenzione dell'Assemblea anche la variazione delle principali voci di spesa 2022 rispetto al 2021:

Rispetto all'anno 2021 si riscontrano euro 15.268,51 di maggiori spese per gli “Organi Istituzionali” che, nel post pandemia covid-19, sono stati richiamati a partecipare in presenza alle attività istituzionali regionali e nazionali. Si rileva che l'Ordine ha speso nel corso del 2022 euro 12.180,68 per l'organizzazione di eventi formativi ed euro 16.954,52 contro euro 13.078,36



del 2021 (la differenza è imputabile al corposo inserto in Lucca Medica n.1 dedicato all'assemblea annuale cui erano invitati i nuovi iscritti degli anni 2021 ed anche 2020).

Gli importi relativi agli oneri del personale risultano tutti regolari e in linea con le norme contrattuali. Le "spese per il personale" del 2022 sono risultate pari ad euro 168.267,16 contro euro 123.384,53 del 2021 la cui differenza è imputabile in larga parte ai compensi per il lavoro straordinario per attività di controllo e verifica adempimento obbligo vaccinale covid degli iscritti.

Le quote FNOMCeO a ruolo 2022 pari a complessivi euro 66.470,00 sono state pagate per euro 52.624,00 e il saldo di euro 13.846,00 verrà regolato nel 2023.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

La gestione economica si chiude con un utile di euro 3.201,19 in diminuzione rispetto al risultato, sempre positivo di euro 62.844,53 registrato nel precedente esercizio. La riduzione del risultato è ascrivibile principalmente all'incremento delle spese per lavoro dipendente (costo del personale

euro 176.099,01 del 2022 contro euro 126.153,21 del 2021) e all'accantonamento rischi svalutazione crediti verso iscritti (+13.470,00 euro rispetto al 2021).

Il Patrimonio netto (differenza tra attivo e passivo patrimoniale), è passato da euro 147.432,25 del 2021 ad euro 150.633,44 e la differenza è ascrivibile al risultato di esercizio del 2022. I crediti al 31/12/2022 ammontano ad euro 20.671,52 che, al netto della svalutazione di euro 13.470,00, risultano iscritti in bilancio per euro 7.201,52.

I debiti si assestano ad euro 56.376,77 (mentre al 31/12/2021 risultavano pari euro 81.139,87). Gli importi lordi dei debiti e crediti corrispondono rispettivamente ai residui attivi e passivi della contabilità finanziaria.

Il debito al 31/12/2022 maturato per il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti ammonta ad **euro 114.752,29**.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022.

L'Assemblea approva all'unanimità.



Cooperare per la salute globale

Interessante relazione dei medici CUAMM Monica Uliana, Elisabetta Pfanner e Debora Tognarelli

Riportiamo una breve sintesi della relazione, elaborata dalla dottoressa Pfanner, perché i suoi contenuti possano raggiungere anche i medici non presenti all'assemblea.

Medici con l'Africa CUAMM è la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane.

Si realizzano progetti a lungo termine in un'ottica

di sviluppo.

A tale scopo ci impegniamo nella formazione in Italia e in Africa delle risorse umane dedicate, nella ricerca e divulgazione scientifica e nell'affermazione del diritto umano fondamentale della salute per tutti.

La salute è un diritto umano universale, di conseguenza l'accesso ai servizi sanitari non può essere un privilegio come avviene in molti paesi. Grazie al Presidente Umberto Quiriconi, durante l'assemblea annuale dell'Ordine dei Medici, Monica





Uliana ed io abbiamo avuto l'opportunità di raccontare la nostra esperienza in Etiopia, toccante per entrambe e diversa da come ce l'aspettavamo. Ha introdotto Debora, adesso specializzanda in anestesia e rianimazione, ma al tempo, una delle 350 studentesse di medicina, partita per una breve esperienza di un mese a Chiulo in Angola, grazie al Segretariato italiano studenti di medicina (SISM) e tutt'ora volontaria attiva del gruppo CUAMM Pisa, insieme a Saverio, ingegnere e compagno di vita.

Analogo percorso, speciale ed unico in Italia, sta coinvolgendo gli specializzandi, grazie ad un accordo di collaborazione con la CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, che consente ad uno specializzando tra i 28 e i 30 anni di trascorrere dai 6 mesi ad un anno del suo percorso di formazione in uno dei 23 ospedali degli 8 Paesi Sud Sahariani che CUAMM sostiene.

Grazie a questa opportunità, negli ultimi 18 anni sono partiti circa 280 ragazzi, 6 dall'Università di Pisa, ed ultimamente anche diverse infermiere ed ostetriche in formazione.

Monica ha raccontato del suo anno al Saint Luke Hospital a Wolisso che conta circa 200 posti letto e di come, forte dell'esperienza in Italia, ha dovuto affrontare, lo "Tsunami Covid", con risorse limitate, dovendo fare scelte disperate, angoscianti: chi salvare, e chi no per la scarsa fornitura dei cilindri di ossigeno che provenivano da Addis Abeba. Chi parte, torna in Italia con la consapevolezza che la salute deve essere gestita entro il limite dei mezzi disponibili e ciò modifica prospettive ed approcci nell'utilizzo delle risorse, come dovrebbe accadere anche nel nostro Paese, ridu-

cendo i costi ed eliminando gli sprechi.

Dopo circa 2 settimane di passaggio di consegne, Monica rientrava in Italia e il 4 Novembre 2021, veniva proclamato lo stato di emergenza per un mancato accordo fra i Tigrini del nord e l'esercito di liberazione dell'Oromia, la più grande regione dell'Etiopia. È guerra!

Tutte le ONG hanno fatto evacuare i propri espatriati, fra cui le 2 aree a nord che copre CUAMM. Insieme ad Enzo Facci (Direttore Generale dell'ospedale) e a sua moglie, abbiamo deciso di rimanere, senza però mai uscire per 2 mesi, dal compound ospedaliero per coprifuoco e sicurezza. Spesso dall'interno dell'ospedale si sentivano urla di incitamento per reclutare giovani ragazzi a combattere.

Ero appena arrivata in un Paese nuovo, con una guerra civile in atto, sola e spaventata, inadeguata al ruolo che avrei dovuto ricoprire, cioè di Responsabile del reparto di Medicina Interna e del PS. Pertanto, durante il briefing che si teneva tutti i lunedì, ho parlato sinceramente, esponendo tutti i dubbi ai miei futuri colleghi etiopi che io avrei dovuto formare confessando loro che non avevo mai visto un tetano, una malaria, una meningite e che avevo bisogno di tutto il loro aiuto e della loro collaborazione. Ecco che per me il Medici CON l'Africa è stato reale, completo, vissuto profondamente.

Sono tornata trasformata, arricchita, cambiata, cresciuta umanamente e con la voglia di ripartire. Sei mesi di esperienza sul campo per lasciarsi interrogare da questo mondo diverso, con difficoltà, rischi, limiti, approcci differenti, ma anche tanta ricchezza umana.



MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

Attività del Consiglio Direttivo



A cura di **Piera Banti**
segretario
del Consiglio Direttivo

ESTRATTO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO del 13 marzo, 20 aprile e 15 maggio 2023

Variazioni agli Albi

Nuove iscrizioni Albo Medici: Adami Stefano, Ardente Eleonora, Bancallaro Sara, Bardazzi Massimo, Castiglione Giulia, Chericoni Erica, Dini Martina, Donati Claudia, Franceschi Sara, Franchi Daniel, Kuqani Fjorinda, Lorenzini Francesca, Misso Belinda, Nerli Benedetta Francesca, Pulzone Andrea.

Nuove iscrizioni Albo Odontoiatri: Turrini Giacomo.

Iscrizione per trasferimento Albo Medici: Battaglia Eliana da Ragusa; Chiasserini Veronica da Arezzo; Chioni Laura da Parma; D'Agostino Andreina da Pisa; Menzano Roberto da Pisa.

Cancellazioni: per dimissioni volontarie da Albo medici: Baccelli Dino, Betti Danilo, Pagani Elisabetta, Piccirilli Renato.

Da Albo Odontoiatri: Bettini Ettore, Maggenti Claudio.

Cancellazione per decesso: Barsotti Giuliano, Cuccu Eraclio, Gaspa Francesco, Grassi Elio, Modena Gabriele, Moriconi Michele, Ricci Mario, Santelli Giorgio.

Ratifica sospensione di diritto art. 43: C.P.C.

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Quiriconi informa di avere avuto contatti con il nuovo responsabile regionale del Governo clinico. È stato invitato ed ha partecipato al Consiglio Comunale di Coreglia.

Quiriconi informa il Consiglio della lettera congiunta MMG/PS della Valle del Serchio sulla situazione di questo presidio così importante per i cittadini della Garfagnana e Media Valle; Adami e Banti spiegano i dettagli. Si decide di riproporre l'iniziativa anche nella Piana e in Versilia. Poi il

documento scaturito dalle 3 riunioni verrà inviato al Direttore Generale.

Il Presidente riferisce sull'assemblea degli iscritti tenutasi in data 2 aprile 2023 dove è intervenuta per la prima volta la presidente del tribunale del Malato di Lucca Rossana Giusfredi con il quale l'OMCeO sta collaborando.



Il Presidente riferisce sulla riunione della FNOMCeO nella quale è stata data ampia discussione all'aggressione subita dalla collega Capovani che è deceduta.

Si è tenuto anche il Consiglio Nazionale ENPAM ed è stato approvato a larga maggioranza il bilancio consuntivo. Il Presidente ha fatto una ricognizione delle leggi sulla sicurezza del personale. Ne ha tratto uno scritto che avrebbe voluto pubblicare a livello regionale o nazionale: i contatti giornalistici hanno detto che non merita perché "dopo un mese non fa più notizia". Informa il Consiglio dell'incontro con il Sindaco di Lucca Mario Pardini, sono state tracciate le linee di collaborazione con l'attuale amministrazione; è stato affrontato il



problema dell'emergenza territoriale del Pronto Soccorso di Lucca, le problematiche della medicina territoriale e quelle connesse all'eccessiva burocrazia. Sono state organizzate delle riunioni propedeutiche con i rappresentanti sindacali ed i responsabili delle varie AFT.

Nell'incontro con i Medici delle AFT sono stati proposti i seguenti punti da presentare al Sindaco:

- Finanziamenti adeguati all'acquisizione di strumenti e personale per le AFT.
- Creazione di un gruppo di lavoro ristretto di medici motivati alla salvaguardia del SSN.
- Campagna di educazione sanitaria per i pazienti onde sollecitare comportamenti corretti e responsabili.
- Richiesta al Sindaco di farsi portavoce presso gli organismi competenti delle istanze dei medici del territorio.
- Promozione dell'opera della Continuità Assistenziale all'interno delle AFT.
- Chiarimenti circa la presenza e il ruolo degli Specialisti convenzionati nelle Case di Comunità.

Nell'incontro con i Medici Ospedalieri sono stati proposti i seguenti punti da presentare al Sindaco:

- Promozione di una adeguata valorizzazione della medicina territoriale e delle cure intermedie poiché un buon funzionamento del modello dell'ospedale per intensità di cure presuppone un altrettanto buon funzionamento del settore delle cure primarie.
- Verifica del numero dei posti letto in relazione alle reali esigenze ed al numero degli abitanti del territorio del comune di Lucca.
- Facilitazione del servizio dei trasporti sanitari anche attraverso adeguati finanziamenti.
- Ricognizione del numero degli specialisti disponibili all'eventuale assunzione presso l'ospedale di Lucca ed eventuale individuazione dei motivi della mancata assunzione.
- Ricognizione circa le modalità di contratto degli specialisti assunti (gettone, incrementale, ordine di servizio) viste le discrepanze di queste tra zona e zona e talvolta all'interno di una stessa unità operativa.

- Individuazione delle motivazioni della verosimile scarsa attrattività di alcune unità operative dell'ospedale di Lucca.
- Promozione di una adeguata presa in carico da parte dei servizi sociali dei casi in cui le condizioni sociali possono incidere sui problemi sanitari anche promuovendo l'istituzione nel comune di Lucca del Servizio di Emergenza Urgenza Sociale (SEUS) già presente in molte zone della Toscana.

I punti emersi dai 2 incontri (Medicina Generale e Medici Ospedalieri) verranno proposti al Sindaco nell'incontro previsto in modalità mista il 10 giugno p.v.

Il dottor Menchetti relaziona in merito alla riunione ASL su Case di Comunità del 13 Aprile 2023 alla presenza del Sindaco di Altopascio, il Vicesindaco di Capannori, il Vicesindaco di Pescaglia e l'assessore regionale Mario Puppa. Sono intervenuti la dottoressa Lo Presti e il dottor Farné che hanno presentato la storia dell'assistenza sanitaria territoriale ed è stata fatta una fotografia delle case della salute esistenti sul territorio di Lucca che sono poche e non hanno la consistenza dovuta quale filtro per gli accessi ospedalieri. Il dottor Sensi, responsabile della parte infermieristica Lucca, ha presentato quello che gli infermieri fanno attualmente a livello territoriale.

Il dottor Menchetti ha richiesto una progettualità concreta sul territorio di Lucca.

Il Consiglio passa all'esame della comunicazione



della FNOMCeO riguardante “l'equo compenso”. Il dottor Martinelli illustra la legge. Si propone di sollecitare il Ministero ad emanare le tabelle di riferimento.

Comunicazioni del Segretario

Attivazione Proximity Care: la dottoressa Banti espone il progetto e comunica che per la Asl Toscana Nordovest sono stati nominati Referenti lei e il dottor Nicolini Andrea.

Informa che Elisa Bassetto ha richiesto l'aspettativa fino a 30 novembre 2023. Il Consiglio approva.

Commissione Cultura

La dottoressa Banti comunica di avere avuto contatti per l'organizzazione di un evento formativo in tema di “Traumi addominali”. Il dottor Lunardi referente della Commissione Cultura si dichiara d'accordo e verrà inserito nella programmazione degli eventi.

Il dottor Lunardi organizzerà una riunione della Commissione per rivedere e programmare i prossimi eventi. Propone di effettuare eventi sulla Telemedicina e sull'Intelligenza artificiale.

Date da programmare: 30 settembre “gestione IPB”; 14 ottobre “Il dolore in Ortopedia”; 25 novembre “Malattie rare” nonché altri eventi inseriti in calendario.

Il Consiglio passa alla valutazione delle notule professionali di G. F. che vengono approvate.



Commissione medica

La Commissione Medica prende in esame il fascicolo disciplinare del dottor D.T.P.L. convocato e presente, per la decisione disciplinare.

Il dottor Lunardini Luca (relatore) relaziona sul caso.

La Commissione delibera a maggioranza di archiviare il fascicolo.

Si prende visione del verbale di audizione del dottor S.G.; viene deciso di aprire procedimento disciplinare e viene nominato relatore il dottor Lunardini Luca.

Essendosi concluso l'iter giudiziario vengono ripresi in carico i procedimenti relativi ai medici: T.S. e G.C.; essendo nel frattempo modificato il Consiglio, si nomina come Relatore il dottor Lunardini Luca.

Il dottor Quiriconi presenta il resoconto dell'audizione dei medici V.G. e S. E.

La Commissione dopo ampia discussione delibera di archiviare i fascicoli.





Nuovi iscritti nelle fila dell'Ordine

Accolti dal Consiglio Direttivo

Diverse le nuove iscrizioni al nostro Ordine. Si iscrivono il 13 marzo 2023 i medici: Ardenne Eleonora, Bancallaro Sara, Chericoni Erica, Dini Martina, Lorenzini Francesca, Pulzone Andrea e Turrini Giacomo.

Il 20 aprile si iscrivono: Adami Stefano, Castiglione Giulia, Donati Claudia, Franchi Daniel, Kuqani Fjorinda, Misso Belinda e Nerli Benedetta Francesca.

Benvenuti ai neo iscritti!



L'aggressione e la morte della psichiatra Barbara Capovani

La morte della psichiatra Barbara Capovani, responsabile dell'unità funzionale Salute Mentale adulti e Spdc dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, rappresenta l'ennesimo atto di violenza nei confronti di un operatore sanitario. Un atto inqualificabile nei confronti di una professionista nell'esercizio delle proprie funzioni. Un atto vile nei confronti di una donna, colpita alle spalle con, probabilmente, una spranga di ferro... e sono proprio le donne a subire spesso violenze sul lavoro. Spenti i riflettori su questa triste vicenda, non si può stare zitti. Non si può dimenticare e lasciare le cose come stanno. Le istituzioni locali, regionali e nazionali devono aprire un confronto e fare qualcosa di concreto, tangibile, perché i nostri sanitari, soprattutto quelli delle UO Psichiatria, dei Pronto Soccorso, 118 e continuità assistenziale, possano lavorare in tranquillità senza aver paura di aggressioni. A questo punto la violenza contro i professionisti della salute è una vera emergenza nazionale, non solo di sanità pubblica.

Molte, in tutta Italia, le manifestazioni che si sono tenute per ricordare la giovane Barbara Capovani: fiaccolate, sit-in, momenti di silenzio, apposizione di striscioni e manifesti. Appelli corali al Governo attuale, perché inserisca la sicurezza delle strutture e degli operatori sanitari come una priorità di ordine pubblico. La morte di questa giovane collega psichiatra ha colpito

l'intera comunità sanitaria, e non solo. Una aggressione selvaggia perpetrata da un malato psichiatrico, già noto negli ospedali del nostro territorio. Oltre ai vari precedenti dallo stalking, alle molestie sessuali e alle tante condanne, Gianluca Paul Seung, nel novembre del 2012, al Ceser di Viareggio, aveva aggredito e ferito alla guancia e alla tempia uno psichiatra, che lo aveva avuto in cura, sorpreso alle spalle e colpito con una prognosi di oltre 20 giorni.

A febbraio dello scorso anno Seung arrivò inoltre a spruzzare lo spray urticante sul volto di una guardia giurata del tribunale di Lucca, dove era stato convocato per un processo a suo carico.

Tante le riflessioni nazionali, regionali e locali che si sono succedute all'indomani di questa tragica vicenda. Vogliamo proporre alcune, attingendo proprio dal nostro territorio.

Il Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca, Umberto Quiriconi, (nell'articolo pubblicato nella pagina seguente) mette in evidenza come gli strumenti per contrastare tali violenze di fatto ci siano già, ma non vengono applicati. Si parla infatti oggi di tavoli tecnici, nuove normative... quando di fatto basterebbe applicare quanto già esiste ... e il Presidente elenca le normative che ci sono.



Una morte assurda che si poteva evitare

Quiriconi: “Gli strumenti per contrastare tali gravi episodi esistono già, basta applicarli”

A poche settimane dal barbaro omicidio di Barbara Capovani, ancora non si riesce ad accettare quanto accaduto poiché si fa sempre più spazio il pensiero che tale tragedia potesse essere in un qualche modo evitata.

Da più parti si invocano revisioni radicali delle disposizioni in proposito attualmente vigenti (la legge 180 risale al 1978), provvedimenti straordinari specifici per siffatte circostanze (il Ministro della Salute ha istituito un tavolo tecnico in proposito per potenziare i percorsi di prevenzione ed assistenza in ambito psichiatrico), si invocano persino leggi speciali; in verità forse solo la prima proposizione si rivela la più adeguata in quanto, da una rassegna di quanto attualmente in vigore, ci accorgiamo che gli strumenti per contrastare tali gravi episodi esistono già, basta applicarli. Innanzitutto una presa in carico più appropriata, strutturata o territoriale, di simili disturbi mentali è assolutamente indispensabile dato che spesso manca la consapevolezza di malattia, fatto questo che purtroppo rafforza la pericolosità di certi ammalati, a questo proposito, esiste la delibera della regione Toscana n. 1127/2014 denominata *“Strutture residenziali psichiatriche e l’abitare supportato”* per cui sono stati stanziati oltre 230 mila euro del bilancio 2014, che traccia linee generali di intervento circa dette strutture lasciando ampia discrezionalità di realizzazione alle varie AASSLL.

Nel 2007 il Ministero della Salute ha emanato la Raccomandazione n. 8 *“Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari”* contenente tutta una serie di misure tese

a *“incoraggiare l’analisi dei luoghi di lavoro e dei rischi correlati e favorire l’adozione di iniziative e programmi volti a prevenire gli atti di violenza e/o ad attenuarne le conseguenze negative”*; segue tutta una serie particolareggiata di provvedimenti, a volte anche banali, da attuare da parte delle aziende, con la specifica dicitura.

A tal fine le strutture sanitarie devono mettere in atto un programma di prevenzione delle violenze... *“mediante la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro”*.

Il D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro) riporta chiaramente che il datore di lavoro ha l’obbligo giuridico di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi ove operano e ovviamente di mettere in atto tutte le misure possibili di prevenzione compreso il rischio di infortunio (nella fattispecie da aggressione e correlato disturbo post traumatico da stress).

La recente legge n. 113/2020 (Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell’esercizio delle loro funzioni) all’art. 7 rubricato *“misure preventive”* stabilisce che *“al fine di prevenire episodi di aggressione o violenza, le strutture presso le quali opera il personale di cui all’art. 1 della presente legge prevedono, nei propri piani per la sicurezza, misure volte a stipulare specifici protocolli operativi con le forze di polizia per garantire il loro tempestivo intervento”*, ma la circostanza più importante della legge è rappresentata dalla ratificazione della procedibilità d’ufficio nei confronti dei delitti di aggressione a personale sani-

tario e sociosanitario, delitti che un recente aggiornamento classifica come lesioni gravi. La sentenza 14566/2017 della Corte di Cassazione riporta quanto segue: *“l'azienda risponde di non aver attuato tutte le misure che la legge o la pratica richiedono per prevenire il danno a carico dei propri dipendenti anche in caso di aggressioni o violenze”*.

La legge 81/2014 istituisce le REMS in sostituzione degli ospedali psichiatrici giudiziari che tuttavia in Toscana sono due e per di più deputati ad accogliere anche i pazienti provenienti dall'Umbria e quindi largamente insufficienti alle odierne necessità reali.

A tale proposito la Regione intende aumentare i posti letto da 39 a 60 nel giro di qualche anno, ma gli attuali sono insufficienti a fronte di una lista d'attesa che tutt'oggi si attesta su 70 persone e senz'altro non si risolve il problema assistenziale se non si affronta con decisione il problema della residenzialità protetta assieme a quello primario della carenza di personale sanitario e socio-sanitario.

Per far sì che la collega Capovani non sia scomparsa inutilmente è necessario muoversi su più fronti oltre a quanto sopra detto: diffondere la

politica della “tolleranza zero” verso gli episodi di violenza, sensibilizzare il personale a segnalare prontamente le aggressioni di qualsiasi tipo, formare gli operatori per gestire le situazioni a rischio, mettere a disposizione dispositivi di allarme individuali, organizzare corsi di autodifesa, snellire le procedure burocratico-amministrativo-giudiziarie, adottare le normative ed i dispositivi di legge vigenti, promuovere un cambiamento culturale che individui in termini reali la malattia mentale smettendola una buona volta di derubricarla a semplice disagio sociale o addirittura a negarne l'esistenza, assumere personale sanitario e socio-sanitario in numero adeguato alle reali esigenze, adottare le necessarie misure di sicurezza (idonea illuminazione, telecamere di sorveglianza, personale di vigilanza, identificazione dei visitatori e quant'altro), affrontare in modo deciso il problema dell'accoglienza e del follow-up dei pazienti sul territorio.

Perseguire l'obiettivo di migliorare l'assistenza psichiatrica e nel contempo proteggere i sanitari sarà un bel modo di onorare la memoria di Barbara Capovani e certamente costituirà motivo di conforto per i familiari al di là delle espressioni di cordoglio.



Sulla vicenda interviene anche il professor Franco Bellato, Psichiatra e Psicoterapeuta analitico S. I. P. M.

Grande dolore per la morte della collega psichiatra

Bellato: "Occorre un'edilizia appropriata con personale medico e infermieristico"

"Grande dolore per il barbaro omicidio pre-meditato della collega pisana ad opera di un soggetto grave psicotico di 35 anni residente a Torre del Lago", esordisce Bellato.

"Il soggetto, noto alle forze di Polizia, ai servizi psichiatrici del Versilia e di Pisa, autore di vari reati - continua Bellato - si inquadra nell'ambito della schizofrenia, varietà paranoide ('collega l'invisibile al visibile come sciamano'). Da Bleuler ad Arieti, al DSM USA, al migliore PDM di Lingiardi e MC Williams. Mi chiedo allora: occorre avere altri morti e violenze sui Medici e sui cittadini? Cosa fanno i Magistrati, il Parlamento, il Servizio Sanitario Nazionale e nel caso Toscana l'assessore Bezzini e la Direzione Asl Nordovest?"

Bellato conclude la sua riflessione ricordando che "il punto debole è dal 1978 quello delle strutture per psicotici in riaccutizzazione!!! Occorre un'edilizia con personale medico e infermieristico idoneo, spazi e posti delimitati compresa un'area verde. Non si può accettare oltre questa situazione specifica. Un pensiero anche ai colleghi del Pronto soccorso

ovunque vittime di tanta violenza. Basta, occorre intervenire con pronte e adeguate misure. Le chiacchiere non servono più e mai..."

*Caro Franco,
questa Legge 180 ha del buon principio, ma come spesso in Italia accade saranno problemi.
I malati vanno curati e amati.
I politici guasteranno tutto... come sempre, speriamo.
Oha, restoremo soli e la moda vincerà.
Addio malati, cari compagni della mia vita.*

*Il tuo vecchio
Mario Tobino*

3-VII-1978



Carteggio tra Franco Bellato e l'amico Mario Tobino, pubblicato nel volume, realizzato proprio da Bellato, "Vent'anni con Mario Tobino"

*Caro Franco,
l'anno scorso hai preparato la festa a Bivolano.
Ora tocca a me, mentre il Miconis è abbandonato e i malati sono soli e disperati. Vado via irato e triste!
Il mondo sento sempre più lontano.
Oha tu mio bene a questo povero vecchio, da tutti odiato perché ama i malati di Magliano e li amerà fino alla fine.
Il tuo Mario Tobino*

Tanto dolore nelle parole della dottoressa Piera Banti, presidente della commissione pari opportunità della Provincia, amica di Barbara Capovani, segretaria del Consiglio dell'Ordine di Lucca...

Soprattutto le donne pagano questa violenza

Banti: "Soggetti fisicamente più fragili"

“Quello che è stato perpetrato nei confronti della collega Barbara Capovani ha senza dubbio i connotati di un femminicidio - sottolinea Piera Banti -. Anche in questo caso, infatti, Barbara viene colpita alle spalle per renderla inerme, incapace di reagire. Un'atrocità. La maggior parte dei sanitari aggrediti in modo grave sono donne”.

Per la dottoressa Banti “è importante comprendere che la violenza di genere non è un'emergenza solo a livello giudiziario.

Se l'aspetto penale dei reati commessi nei confronti delle donne - dice la presidente della commissione provinciale pari opportunità - ha un forte peso, non possiamo né dobbiamo dimenticare come la violenza di genere sia un'emergenza che riguarda ogni ambito, da quello sanitario a quello sociale.

Per questo dobbiamo impegnarci su diversi fronti, affinché si possa realmente progredire nel cammino verso la parità tra i generi.

Ricordo che il nostro Ordine dei Medici di Lucca in passato si è già attivato per proteggere i medici

della continuità assistenziale, soprattutto donne, fornendo loro un dispositivo di allarme, da utilizzare in caso di pericolo. Inoltre abbiamo attivato più corsi di difesa per il personale sanitario con la Commissione Pari Opportunità dell'Ordine”.

Si poteva evitare di arrivare a un fatto di tale gravità?

“Assolutamente sì - sottolinea la dottoressa Banti - si era presentato il giorno prima in ospedale per cercare Barbara Capovani e non l'aveva trovata. Che fosse pericoloso socialmente era noto. È stata una tragedia, premeditata e annunciata. Il suo è un classico profilo paranoico grave. C'è da chiedersi: quanti, come il fermato, in tutta Italia, sono 'a piede libero', e quanti sanitari sono a rischio?”

E le REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza)?

“Un tasto dolente... - conclude Banti - I posti attuali sono del tutto insufficienti, ci sono liste d'attesa lunghissime, centinaia e centinaia i pazienti che attendono di poterci entrare, e intanto sono a piede libero. Bombe pronte ad esplodere”.



I dati delle aggressioni a livello dell'area ex USL 2

Ringraziamo l'Azienda Sanitaria, nella persona del dottor Massimo Ughi, per averceli forniti

Il dottor Ughi, consegnandoci i dati, ci tiene a fare una premessa: ritengo opportuno evidenziare che per la lettura dei dati è importante tenere presente che il NIOSH definisce l'aggressione sul lavoro come un *“atto di violenza fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro; in quanto tale, la violenza sul lavoro può essere riferita ad una varietà di comportamenti a loro volta dipendenti dalla percezione individuale.*

Così come è da tener presente che l'opera di consapevolezza svolta mediante corsi di formazione, Info.USL, incontri specifici in presenza e, non ultimo, la miglior fruibilità del sistema di segnalazione attraverso l'informatizzazione del modello, abbiano contribuito all'aumento del numero di segnalazioni che non necessariamente coincide con un contesto più pericoloso”.

Ecco dunque i dati delle aggressioni sui sanitari a livello di ex Usl:

- Nel secondo semestre del 2022, attraverso il sistema di segnalazione aggressioni appositamente

strutturato, sono pervenute 239 segnalazioni di cui 49 per la zona ex ASL n.2;

- Nel primo trimestre del 2023 sono pervenute 99 segnalazioni di cui 30 per la zona ex ASL n.2;
- Delle 49 segnalazioni pervenute nel 2022, 17 hanno riguardato il personale infermieristico, 21 gli O.S.S. e 7 i medici; delle 30 afferenti al primo trimestre del 2023, 14 hanno riguardato il personale infermieristico, 3 gli O.S.S. e 2 i medici;
- Sia nel 2022 che nel I° trimestre del 2023, gli ambiti di maggior provenienza delle segnalazioni sono la Casa Circondariale e il Pronto Soccorso. La terza area più coinvolta, più staccata nel 2022 e decisamente più prossima nel primo scorcio del 2023, è l'area medica;
- Non tutto il personale compila correttamente la scheda per cui il dato sulla tipologia di aggressione risulta numericamente meno affidabile; in ogni caso il rapporto tra aggressione verbale e aggressione fisica è 31 a 2 nel 2022 e pari a 27 a 4 nel primo trimestre del 2023.



Un monito unico dei medici

“Conserviamo il Servizio Sanitario Nazionale”

Diecimila a Pisa, la città di Barbara Capovani. Altre migliaia a Bari, Milano, Roma, Napoli, Genova, Ragusa, Siracusa, Cagliari, Perugia e in tantissime altre province: impossibile elencarle tutte.

Sono i medici e cittadini che hanno partecipato alle fiaccolate silenziose indette in memoria della psichiatra, barbaramente uccisa all'uscita dal suo reparto all'ospedale Santa Chiara.

A loro si aggiungono tutti i professionisti che hanno aderito alle altre manifestazioni in suo ricordo, organizzate da ciascuno dei 106 Ordini territoriali: sit in, celebrazioni liturgiche, preghiere, accensioni di luci nei reparti, candele, minuti di silenzio, Consigli straordinari, striscioni.

“È stato un grande abbraccio - spiega il Presidente della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, Filippo Anelli, presente in apertura del corteo a Pisa, insieme al vicepresidente Giovanni Leoni, al Segretario Roberto Monaco, e ai vertici di molti Sindacati medici - che, lungo tutto il Paese, ha stretto tutti i 467mila medici e odontoiatri italiani intorno alla famiglia, ai colleghi agli amici di Barbara”.

“Ma è stato anche un monito - continua - ai nostri amministratori e governanti: i medici non permetteranno che questo straordinario strumento per

rendere esigibili i nostri diritti costituzionali, il Servizio sanitario nazionale, sia ridimensionato o smantellato”. *“È stata una ribellione silenziosa - aggiunge - nello stile di chi, ogni giorno, lotta contro la morte e la sofferenza per aggiungere giorni e anni alla vita e ridare dignità alle persone. Nessuna manifestazione sguaiata, nessuna parola fuori posto; ma molta rabbia e la voglia di testimoniare il disagio, la preoccupazione per l'aumento esponenziale degli episodi di violenza ma anche la tenacia la voglia di lottare per rivendicare un diritto, quello alla sicurezza, che dovrebbe essere garantito a tutti i lavoratori, e ai medici due volte, in quanto presupposto della sicurezza delle cure”.*

“L'amplissima partecipazione dichiara la profonda insoddisfazione - afferma - per come viene gestito un servizio che dovrebbe premiare gli operatori. Professionisti che si sono spesi e si spendono giornalmente, pur in mezzo a tante difficoltà, spesso create da una burocrazia pesante e inutile. Eppure, i medici ci credono! Credono in un Servizio sanitario nazionale che possa ancora essere equo, solidale ed universalistico, strumento di realizzazione e garanzia dei diritti e della dignità di tutte le persone, uguali, per legge, di fronte alla Salute”.





La pensione ENPAM

del fondo generale

La pensione ENPAM - **Fondo Generale** è composta da:

- La pensione di **QUOTA A** che spetta a tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Ordine.
- La pensione di **QUOTA B** che viene calcolata sui contributi versati per l'attività libero professionale.

Non esistono automatismi: È **NECESSARIO PRESENTARE LA DOMANDA DI PENSIONE**. Questa può essere presentata dal giorno successivo al compimento dei 68 anni o, per la pensione anticipata, quando si raggiungono i requisiti previsti. La domanda di pensione, anticipata o di vecchiaia, si fa online direttamente dall'area riservata del sito ENPAM: questo sistema è comodo, veloce, si eliminano errori di compilazione. Comunque ci si può rivolgere all'Ordine per avere un aiuto

o per effettuare la domanda.

Per conoscere l'importo della pensione ENPAM e quando si maturano i requisiti, si può consultare l'area riservata del sito ENPAM - servizio Busta Arancione.

Per la gestione QUOTA A è possibile usufruire di una pensione anticipata al 65° anno di età con un trattamento pensionistico calcolato interamente con metodo contributivo. Occorre essere ancora iscritti all'Ordine ed avere almeno 20 anni di contribuzione.

La pensione viene pagata all'inizio del mese e sono previste 12 mensilità (mentre per l'INPS sono 13 mensilità) e una diversa suddivisione dell'importo che non comporta alcuna differenza sul pagamento annuale della pensione.

Il cedolino è visibile nella propria area riservata.

Compilazione Modello D

Entro il 31 luglio

Ogni anno si deve dichiarare all'Enpam il reddito da libera professione prodotto nell'anno precedente.

Per farlo si deve compilare online il modello D disponibile nell'area riservata e inviarlo entro il 31 luglio.

Se il modello D viene inviato dopo il 31 luglio è prevista una sanzione fissa di 120 euro.

La dichiarazione va fatta online dall'area riservata.



Salvaguardiamo la vita degli operatori sanitari

A cura del Presidente CAO Lucca, Alessandro Biagioni



Colgo l'occasione di questo numero di Lucca Medica per dire che la Commissione CAO di Lucca si unisce al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della dottoressa Barbara Capovani. Di fronte ad una morte così violenta e premeditata, le uniche parole che ci rimangono sono quelle rivolte alle Istituzioni. Un appello corale perché venga fatto il possibile e l'impossibile, sia da un punto di vista legislativo ma anche di recupero delle risorse, per salvaguardare la vita dei sanitari, che operano a servizio della comunità. Invito inoltre i giovani colleghi a prendere visione

della comunicazione dell'ONAOSI, sotto riportata. Ricordo inoltre agli iscritti a questo Ordine che è stata attivata la Commissione Regionale per le attività odontoiatra in seno all'assessorato e che, insieme ai colleghi Magro e Natale, sono stato chiamato a rappresentare le istanze dell'istituzione ordinistica per l'area Nord Ovest.

Appello dell'ONAOSI agli odontoiatri iscritti all'Ordine

Una forma di tutela per i figli dei sanitari

Con l'iscrizione all'Ordine avrai accesso a due grandi Fondazioni che ti affiancheranno nella vita professionale (ed anche dopo...): la Fondazione ENPAM (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri) e la Fondazione ONAOSI (Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani).

La Fondazione ONAOSI è nata alla fine dell'Ottocento, ha per scopo primario il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione degli orfani dei Sanitari contribuenti (medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti), per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte.

La Fondazione eroga prestazioni non solo in favore degli orfani, ma anche di figli di contribuenti viventi, dei contribuenti in condizioni di comprovato disagio economico, sociale e professionale e con invalidità civile o con disabilità.

Accedono alle prestazioni della Fondazione, secondo il Regolamento di prestazioni e servizi:

- gli orfani dei contribuenti obbligatori e volontari che, alla data del decesso, risultino iscritti e in regola con i versamenti dei contributi;
- i figli dei contribuenti obbligatori e volontari dichiarati totalmente e permanentemente inabili all'esercizio della professione, in regola con i versamenti e con cancellazione dai rispettivi



Ordini provinciali;

- i figli dei contribuenti obbligatori cessati dal servizio, anche per dimissioni volontarie, oppure con sessanta anni di età e che abbiano, in ogni caso, un minimo di trenta anni di contribuzione complessiva e che mantengano la contribuzione ONAOSI;
- i figli dei contribuenti volontari che, avendo un minimo di sessanta anni di età, abbiano versato complessivamente il contributo annuale per almeno trenta anni e che mantengano la contribuzione nella Fondazione.

Inoltre una volta assicurate le prestazioni ed i servizi di cui sopra, la Fondazione eroga prestazioni:

- ai figli del contribuente vivente, il quale si trovi in situazioni di grave e documentata difficoltà economica;
- ai figli dei contribuenti anche in caso di decesso del genitore non sanitario;
- ai contribuenti in condizioni di comprovato disagio economico, sociale e professionale al fine del loro recupero lavorativo;
- ai contribuenti disabili e agli ex contribuenti, se indigenti, qualora essi non usufruiscano in concreto di prestazioni erogate da altri Enti allo stesso titolo.

Le prestazioni e i servizi erogati sono:

- Ammissione in strutture (Collegi e Centri For-

mativi) sia per assistiti (gratuitamente) che per figli di contribuenti;

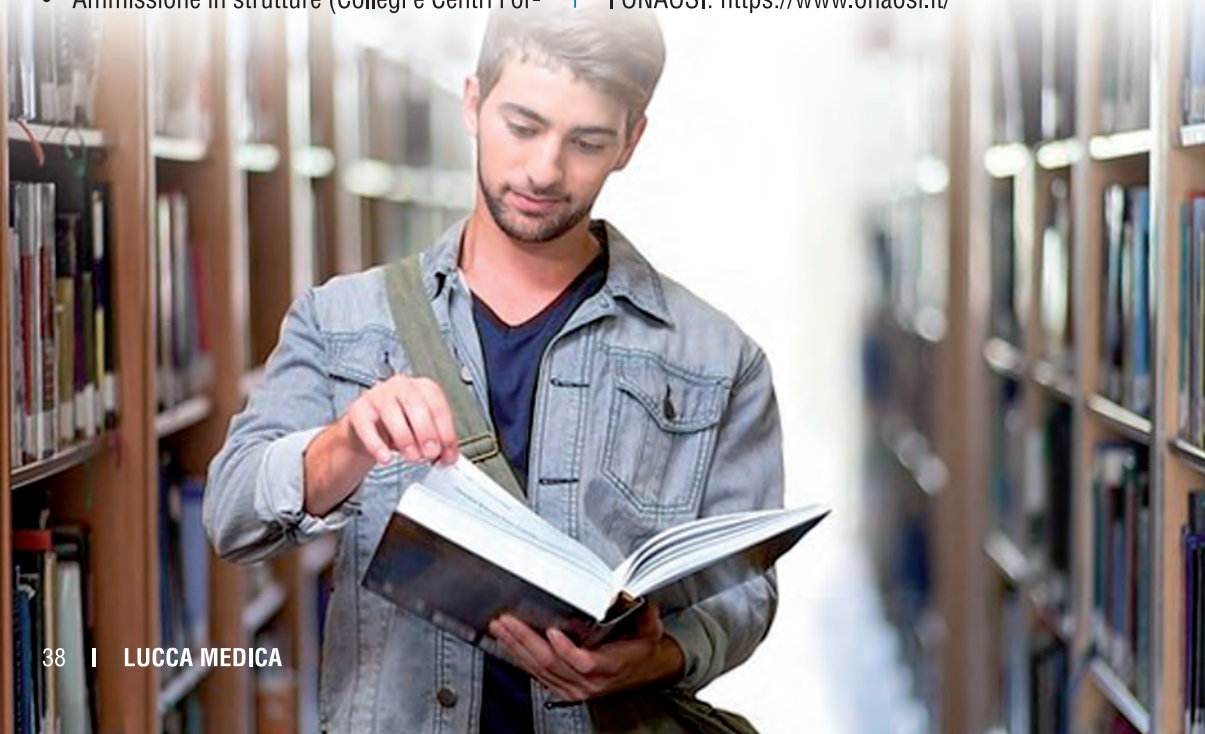
Contributi in denaro, di carattere ordinario e/o straordinario in favore degli assistiti;

- interventi diretti a favorire la formazione;
- interventi speciali a favore dei disabili;
- realizzare forme di intervento nei confronti dei Sanitari e dei loro familiari in situazioni di particolari difficoltà e disagio sociale;
- elaborare e attuare proposte formative o di aggiornamento, volte a facilitare l'inserimento e l'affermazione dei giovani nel mondo del lavoro;
- realizzare attività socioculturali;
- realizzare ogni altra attività, coerente con i propri fini istituzionali di assistenza e solidarietà nei confronti dei Sanitari.

Il costo per i neoiscritti (entro il quinto anno) con reddito complessivo di 20.000 euro è di 33,80 euro annui, mentre per i neoiscritti con reddito complessivo compreso tra i 20.000 e i 40.000 euro è di 101,50 euro annui.

È evidente che tu, giovane odontoiatra, comprenda pertanto l'importanza dell'iscrizione all'Opera quanto prima, anche per non incorrere nella impossibilità legata alla scadenza statutaria dei termini.

Per maggiori informazioni collegarsi al sito dell'ONAOSI: <https://www.onaosi.it/>





Confronti e dibattiti

Devono essere previsti presidi di protezione per i medici

Buona affluenza al corso sulla prevenzione di Genere svoltosi presso l'auditorium di San Michele.

Tanta partecipazione e ampio dibattito. Particolarmente apprezzata la relazione della professoressa Silvia Migliaccio dell'Università di Roma sull'importanza della dieta e dello stile di vita nella prevenzione delle principali patologie.

Oltre 50 patologie croniche sono prevenibili, tra queste il diabete e 79 tipi di tumore. Molto seguita anche la sessione pediatrica sulla prevenzione dei suicidi negli adolescenti.

Altrettanto seguita la presentazione del libro "Ho detto no, come uscire dalla violenza di genere" edito dal Sole 24 ore con le autrici Simona Rossitto e Chiara Di Cristofaro giornaliste dell'agenzia di stampa Il Sole 24 ore: otto storie di donne che ce l'hanno fatta a rinascere dalla violenza e uscire dall'angolo per riprendersi la propria vita.

E un uomo che con la violenza ha deciso di fare i conti e di eliminarla dalla sua vita. Tanti gli spunti per un'ampia discussione che ha coinvolto il pubblico intervenuto.

A proposito di violenza mi preme denunciare insieme a tutta la commissione la brutale aggressione subita dalla dottoressa Barbara Capovani, psichiatra del Santa Chiara di Pisa.

A cura della referente della
Commissione Pari Opportunità
Luisa Mazzotta



Una morte assurda.

Se pure il gravissimo gesto sia stato compiuto da un malato psichiatrico, forse occorre interrogarsi sul perché in certi luoghi critici come i Pronto soccorso o i Reparti psichiatrici non siano previsti adeguati presidi di protezione e com'è possibile lavorare senza alcuna tutela rischiando la propria incolumità.





Vicissitudini della soggettività: creatività e psicopatologia

Un convegno all'ex Ospedale di Maggiano

Un seminario di grande spessore quello che si è tenuto sabato 15 aprile presso la Fondazione Mario Tobino (ex Ospedale psichiatrico di Maggiano-Lucca), sul tema “Vicissitudini della soggettività: creatività e psicopatologia”.

L'incontro aperto da Isabella Tobino, Presidente della Fondazione Mario Tobino, ha visto come moderatori gli psichiatri e psicoterapeuti Roberto Boccalon, Enrico Marchi e l'attuale Direttore dei Servizi di Salute Mentale di Lucca, Adalgisa Soriani.

A proporre questo convegno la Fondazione Mario Tobino, la IAAPS (International Association of Art and Psychology), l'Ordine dei Medici di Lucca, la Clinica psichiatrica universitaria di Pisa e la ASL Nordovest di Lucca.

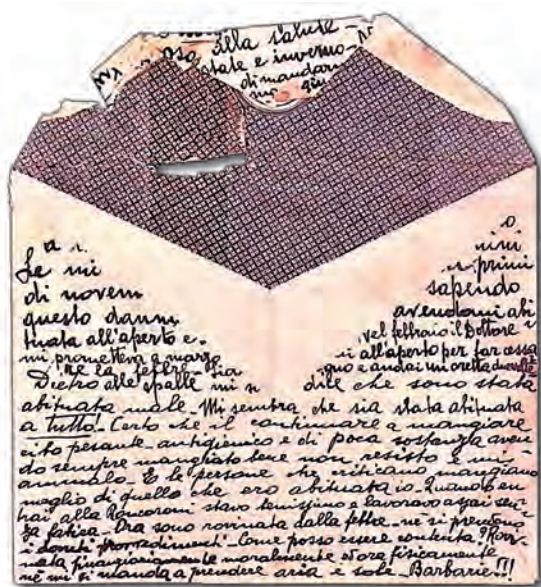
Da sempre al manicomio di Maggiano si è utilizzata l'arte come riabilitazione e cura, ed anche in questa occasione la realtà lucchese dei servizi socio-sanitari ASL della salute mentale Lucca si è confrontata con altre realtà toscane sull'argomento, con la presenza di tanti operatori e di

esperti di fama internazionale, attraverso il prezioso contributo di psicoanalisti come il professor Adolfo Pazzagli e la professoressa Simona Argentieri, introdotti rispettivamente da Alessandra Guidi, educatrice professionale e ricercatrice, e Giacomo Doni, fotografo, blogger e ricercatore, e commentati dal dottor Antonello Pintus e dal dottor Guido Ambrogini, psichiatri e psicoterapeuti di Lucca.

I due “grandi maestri” Pazzagli e Argentieri, stimati e amati da tutti i presenti anche per la loro competenza professionale e lo spessore umano, presentando due apprezzatissime lezioni magistrali ai convenuti, hanno esplorato varie espressioni cliniche psicopatologiche attraverso l'opera artistica di soggetti la cui storia clinica è stata recuperata dagli archivi storici di alcuni importanti ex ospedali psichiatrici italiani (Arezzo e Colorno), in particolare i dipinti e gli scritti di due pazienti ricoverati nei due manicomi.

In una sessione curata dalla Clinica psichiatrica di Pisa, diretta dalla Prof.ssa Liliana Dell'Osso, è stata inoltre approfondita l'associazione tra psi-

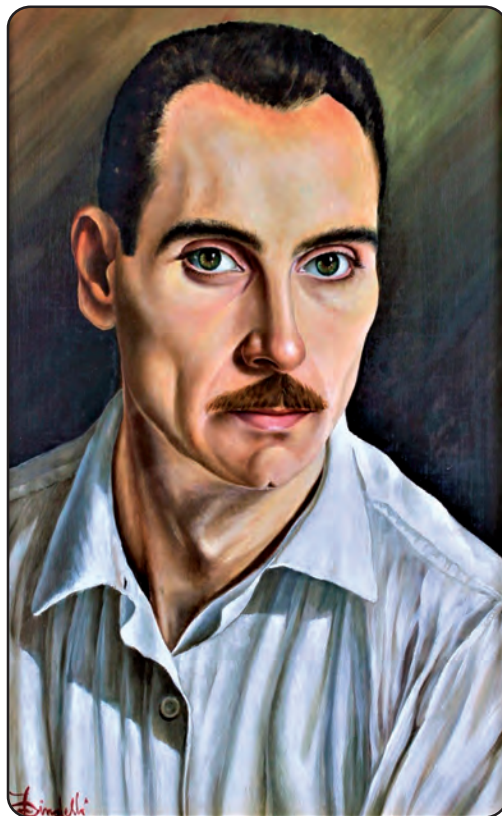




copatologia e aree di iper-competenza in specifici ambiti, tra cui quello artistico e scientifico, concentrandosi sui predisponenti assetti neuro evolutivi e sul rapporto con gli eventi vitali, grazie agli interventi di Claudia Carmassi e Barbara Carpita.

In particolare la Prof.ssa Dell'Osso si è soffermata sulla figura di Edvard Munch, il norvegese "pittore dell'anima", tratteggiandone le peculiarità psiconeurologiche e psicopatologiche che comunque gli hanno permesso di diventare uno dei più interessanti e forse più iconici rappresentanti dell'arte pittorica del '900.

Il tour storico, "L'Ultima Chiave", guidato da Enrico Marchi e Adalgisa Soriani, ed eseguito con l'accompagnamento di animazioni scenico-musicali, ha guidato i partecipanti in un percorso di intensa suggestione, grazie alle letture e recitazioni liberamente tratti dai romanzi di Mario Tobino "Le libere donne di Magliano", "Zita dei fiori", "Per le antiche scale". Lo stile didattico-divulgativo della narrazione storico-scientifica ha avuto un seguito anche nel pranzo rievocativo in cui sono stati serviti (da un catering del settore psicosociale di Pistoia) piatti tipici del menù manicomiale, come la zuppa servita nella "ciotola del Tanzi", già narrata in forma poetica dal pittore Lorenzo Viani nel libro "Le Chiavi nel pozzo".



Nel pomeriggio i gruppi a mediazione artistica condotti attraverso le tecniche dell'atelier neuro-esteico (narrazione condivisa, micro teatro di danza e atelier visuale), hanno permesso ai convenuti di affrontare e approfondire le tematiche dell'emozione estetica condivisa, intercettando le teorie più accreditate che riguardano l'arte intesa come processo di attivazione intrapsichica e fattore terapeutico.

L'esposizione di opere d'arte e pubblicazioni ha documentato l'attività "creativa" svolta nelle diverse realtà regionali impegnate nella salute mentale, favorendo la condivisione e il confronto; sono stati presenti vari laboratori-atelier toscani di cui tre appartenenti alle reti dei servizi psicosociali della ASL di Lucca (Laboratorio "La Bricola", Centro Diurno "San Marco", Cooperativa tessile "La Tela di Penelope"), di Livorno (Blu Cammello), di Firenze (La Tinaia) e di Arezzo (Ars Libera-Mente).



Psicopatologia e ormoni femminili

A cura del Professor Franco Bellato - Psichiatra e Psicoterapeuta analitico - Storico della Medicina

(Premestruo, Post-Partum, Menopausa)

Nel corso della vita sono di evidenza clinica per la donna nel periodo premenstruale, nel post-partum e nella menopausa varie forme di depressione e di ansia. Gli estrogeni hanno attività a livello cerebrale dove si trovano recettori specifici ed esprimono fattori trofici come il fattore di crescita nervoso NGF, il fattore neurotrofico BDNF che sono attivi su circuiti e organizzazioni neurali. Il 17 beta estradiolo è attivo anche per la sintesi di monoamine serotonina e noradrenalina e sulle vie colinergiche per la memoria, come sui recettori dopaminergici D2 (C. Mencacci). Il progesterone aumenta dalla fase follicolare a quella luteinica, alla seconda parte della gravidanza ed ha una attività sedativa. L'allopregnanolone aumenta il legame delle benzodiazepine e degli agonisti GABA. Il diidroepiandrosterone DHEA è agonista del GABA. La depressione si correla a fattori biologici, psicosociali e del corso della vita. Nella femmina la prevalenza lifetime è circa il 21%, nel maschio 12%. Vi è quindi comorbidità con ansia, maggiore vulnerabilità allo stress ambientale, malattie somatiche e mancanza di aiuto sociale. I livelli di DHEA diminuiscono con il progredire dell'età in relazione con sintomi depressivi e di altri ormoni dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene. (R. Anniverno). Vi è carenza di acidi grassi polinsaturi a lunga catena (AGP-LC omega 3) predittivo per disturbi depressivi. Questa carenza è presente anche nella depressione post partum per essere gli acidi grassi nutrimento per il neonato (S.R. De Vriese). Tra i disturbi unipolari femminili si segnalano: il disturbo disforico premenstruale, il disturbo depressivo minore, il disturbo depressivo breve ricorrente secondo DSM IV TR come la depressione somatica e quella doppia. Tra il 3 e il 4 % delle donne

soffre per il DDPremestruale evidente nell'ultima settimana della fase luteinica del ciclo fino ai primi gg del successivo. I sintomi interferiscono con le attività lavorative e sociali. Si considera una anomala risposta a normali variazioni ormonali. Il Disturbo Depressivo Minore si caratterizza per la durata di almeno quindici gg e la minore gravità del corteo sintomatologico. Il Disturbo Depressivo Breve Ricorrente senza correlazione con il ciclo, varia da 2 a 15 gg a cadenza mensile per un anno, ha minore durata, ma analoga gravità del maggiore. La Depressione Somatica si caratterizza per dolore e ansia somatizzata con alterazione del ritmo sonno - veglia, affaticabilità e disordini della sfera alimentare. Le donne affette da depressione somatica riferiscono un disturbo d'ansia, sintomi di dolore, esordio precoce in adolescenza (B. Silverstein). La Depressione Doppia nella donna associa un quadro di distimia ad un episodio depressivo maggiore in comorbidità. La Depressione Atipica presenta umore deflesso, ipersonnia, iperfagia e paralisi plumbea. La D. Ansiosa ha umore calato sintomi di attivazione adrenergica senza distinzione nei due sessi. Si è constatato che l'uso di DHEA S è utile in terapia, in alternativa ai consueti trattamenti nel maschio e nella femmina in età intermedia. Vi sono differenze di genere tra i due sessi. La donna presenta episodi depressivi più lunghi e più patologie ricorrenti e croniche; comorbidità con disturbi alimentari ed ansia nella donna, nell'uomo comorbidità con alcool e dipendenza da sostanze; aumento di TS nella donna e nell'uomo aumento del rischio di suicidio; contribuiscono al precipitare della situazione fattori stressanti, cambi di stagione, ciclo riproduttivo. La fase premenstruale peggiora la depressione o segna l'inizio. Aumen-

tano i ricoveri in ospedale e i tentativi di suicidio, compaiono nuovi sintomi e si esacerbano i precedenti e si perde il controllo degli impulsi. Si è osservato una associazione tra percentuale di cambiamento (+ o -) del progesterone e degli estrogeni e la gravità dei sintomi della sindrome premestruale SPM. (M. Steiner). Molte donne (50 %) riferiscono depressione nel climaterio, ma dopo test e questionari solamente il 10% presenta depressione. A rischio di depressione sono quelle con "sensibilità ormonale" e precedenti disturbi dell'umore. I sintomi fisici sono (hot flashes) vampate di calore, sudorazione notturna, calo della libido, irritabilità, dispareunia, atrofia e secchezza vaginale, irregolarità mestruali-amenorrea (P. F. Brenner). I sintomi psicopatologici sono irritabilità, stanchezza, ansia, disturbo da attacchi di panico, deprivazione del sonno, difficoltà cognitive (ridotta attenzione e ridotta memoria a breve termine o di fissazione), pensieri di morte, apatia, anedonia, umore depresso (P. Benvenuti). I disturbi affettivi stagionali sono presenti 6 volte di più nelle donne rispetto agli uomini SAD. In menopausa i sintomi si manifestano in autunno e inverno e comprendono disforia, ipersonnia, astenia forte, aumento appetito e craving per i carboidrati. Sono familiari e a predisposizione biologica. Vi sono alterazioni del ritmo circadiano, alterata secrezione di melatonina, disfunzione serotoninergica (MC Blehar). Tra le cause della prevalenza dei disturbi d'ansia nella donna: i fattori genetici, aumentate esigenze lavorative e familiari, alterazioni ormonali connesse alla riproduzione, storie di abusi fisici e psichici, minore stimolo alla autosufficienza e alla fiducia. Una ultima riflessione sulla terapia. Da una parte il ginecologo che valuta se necessaria una indicazione alla somministrazione di estrogeni in monoterapia ERT, alla terapia ormonale sostitutiva estrogeni e progestinici, HRT; dall'altra lo psichiatra per una indicazione con serotoninergici SSRI, serotoninergici e adrenergici SNRI. Per il Disturbo bipolare la terapia può ricadere su costellazione ormonale e ridurre gli antidepressivi per scegliere gli stabilizzatori dell'umore; attenzione al litio per la tiroide e al valproato per ovaio policistico; la iperprolattinemia da aloperidolo, amisulpiride, risperidone provoca blocco del ciclo e amenorrea

(W. Aichhorn). È necessario avere un contatto regolare con questi due specialisti per affrontare e migliorare se non risolvere i problemi enunciati. Importante anche capire "cosa è una persona e non solo cosa ha"; l'alleanza terapeutica medico-paziente è fondamentale per l'esito, indipendentemente dalla patologia (V. Lingiardi e N. Mc Williams PDM2).



Afrodite (Prassitele)
copia romana



LETTI PER VOI

Arte e Medicina: il medico, il paziente e la malattia nei secoli

di Raffaele Domenici - Aonia Edizioni

Le espressioni artistiche nel loro complesso, le arti visive, la letteratura, il teatro, la musica rivestono un ruolo importante nell'educazione e nella formazione medica.

Consentono di accrescere e di approfondire l'esperienza esistenziale dei sanitari e contribuiscono a promuovere la salute offrendo un supporto fondamentale per facilitare una maggior capacità di osservazione e di analisi.

In un tempo in cui la medicina ha compiuto tanti progressi in ambito scientifico e tecnologico, con il rischio però di disumanizzare la relazione tra medico e paziente, l'integrazione tra pratica medica e ambito umanistico costituisce un valore fondamentale per dar vita a un rapporto personalizzato tra il sanitario e la persona ammalata.

Nei capitoli si trattano i seguenti temi: La figura del medico nell'arte; La rappresentazione del bambino sofferente; L'eterna lotta tra uomini e agenti infettivi; Tutte le volte che i vaccini hanno cambiato la nostra vita; Iconodiagnostica: la diagnosi su tela; La lotta alle epidemie come volano di civiltà (Aonia edizioni).

Questi temi sono stati sviluppati da Raffaele Domenici anche nella stupenda relazione fatta nel corso dell'Assemblea Annuale dell'Ordine dei Medici di Lucca tenutasi l'anno scorso il 27 marzo, nell'Auditorium nel Complesso di San Francesco, e pubblicata interamente in Lucca Medica n.1 gennaio/marzo 2022.

Raffaele Domenici - Medico specialista in Pediatria e in Neuropsichiatria infantile. Ha diretto per 20 anni il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Lucca e negli ultimi anni della sua attività nel SSN il Dipartimento Materno Infantile dell'Area Vasta

Toscana Nord Ovest.

Vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative.

Con Maria Pacini Fazzi ha pubblicato "Dal latte alla pappa. Senza zucchero, grazie!", "Lucca si prende cura", "Disagio Solidarietà Accoglienza", "Madre e Madonna".



Introduzione all'arte di viaggiare in salute

101 perché ai quali saper rispondere (prima di partire)

di Alberto Tomasi - Cultura e Salute Editore, Perugia, 2023 - II edizione

Dal sapiente mix di conoscenze professionali ed esperienze di viaggiatore dell'autore nasce l'originale struttura di questo libro: 101 domande che incuriosiscono il lettore e lo stimolano a conoscere le origini di tante raccomandazioni mediche.

Leggendolo si possono ottenere risposte chiare e concrete per tutte le problematiche sanitarie legate ai viaggi.

Il testo spazia tra i diversi argomenti della salute in viaggio con competenza e padronanza della materia, e in un'epoca in cui false credenze sono così diffuse e fake news circolano così facilmente, i 101 perché...? Si impongono all'attenzione con i loro contenuti di risposte puntuali e scientifiche.

Questa edizione è arricchita da nuovi capitoli: Sei in forma per viaggiare? Tipologie e modi di viaggiare. Le raccomandazioni per viaggiare al tempo del Covid-19 e di altre nuove malattie infettive. Ripassiamo la geografia: dalle mappe a Google Maps.

Alberto Tomasi, medico specialista in Igiene e Medicina Preventiva, ha una lunga esperienza di direzione nei Servizi di Igiene Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione della Usl. Ha pubblicato numerosi articoli sulla medicina dei viaggiatori e sulla prevenzione delle malattie infettive.

È presidente della SIMVIM (Società italiana di medicina dei viaggi e delle migrazioni)





Riconoscimento al dottor Simonetti

Diventa socio della S.I.D.O.C

Il dottor Marco Simonetti, dello studio dentistico Santa Apollonia di Porcari, ha ricevuto l'importante riconoscimento di "Socio attivo S.I.D.O.C. (Società Italiana di Odontoiatria Conservativa)". La motivazione: *"Per le valutate capacità diagnostiche, cliniche e di ricerca e l'alto valore professionale e culturale".* *"È stata una grande e sincera emozione ricevere un riconoscimento così importante - commenta il dottor Simonetti - ma lo è stato ancora di più riceverlo da un grande amico, un grande uomo e un mio carissimo compagno di studi, il professor Simone Grandini, che dopo una brillante carriera universitaria, la cattedra*

all'Università di Siena, e molti altri importantissimi riconoscimenti, dirige la prestigiosa Società Italiana di Odontoiatria Conservativa".

Al dottor Simonetti le nostre congratulazioni.



Concorso scuole 2023 al Fermi-Giorgi

a tema "Mangiarsi il futuro"

L'Associazione Amici del Cuore, con il patrocinio della Società Medico Chirurgica Lucchese ha realizzato un importante incontro all'Istituto ITI Fermi-Giorgi per il concorso scuole 2023 dal titolo "Mangiarsi il futuro". La dottoressa Beatrice Francioni, biologa nutrizionista, insieme al professor Guidantonio Rinaldi, membro del Consiglio Direttivo dell'Ordine, hanno incontrato un gruppo di studenti, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, per una speciale

lezione sul tema dell'alimentazione. Fra gli argomenti affrontati, oltre ad una breve storia dell'alimentazione, delle diverse componenti del cibo, dei pericoli connessi al cibo, si sono approfondite tematiche come i danni prodotti dall'alcool e la sostenibilità alimentare. I ragazzi partecipanti al concorso dovranno produrre successivamente un elaborato (arte figurativa) sulle informazioni acquisite.



Covid e obbligo mascherine

L'obbligo è esteso ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali.

Per quanto riguarda gli ambulatori medici, la



A cura di
Marco Perelli Ercolini
Ex Funzionario Enpam

decisione resta alla discrezione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Le nuove regole in vigore dal 1° maggio e fino al 31 dicembre 2023.

Certificazione medica

a cura di Chiara Di Lorenzo - Ufficio legislativo Fnomceo

La Suprema Corte ha affermato che *“i certificati medici rilasciati da pubblici ufficiali fanno fede, fino a querela di falso, limitatamente ai fatti che il sanitario rogante attesta essere avvenuti alla sua presenza o essere stati da lui compiuti, mentre, per quanto riguarda la diagnosi (...), essi costituiscono elementi di convincimento liberamente valutabili dal giudice del merito, il quale può accogliere o rigettare un’istanza di ammissione di consulenza tecnica d’ufficio sulle circostanze controverse, senza che il relativo provve-*

dimento possa essere censurato in sede di legittimità. Inoltre, la fede privilegiata che va riconosciuta al certificato redatto da un medico convenzionato con l’INPS per il controllo della sussistenza delle malattie del lavoratore non si estende anche ai giudizi valutativi che il sanitario ha in quell’occasione espresso in ordine allo stato di malattia”.

Corte di Cassazione sezione terza civile Ordinanza n.8536 del 12 gennaio 2023 depositata il 24 marzo 2023



Gli ospedali trattengono ai medici cifre superiori agli aumenti del nuovo contratto

I numeri della Ragioneria dello Stato

Nel contratto dei medici ospedalieri per il triennio 2019-21 sono in gioco oltre 600 milioni, una cifra più alta del precedente rinnovo. Tuttavia, gli aumenti che deriveranno dalla trattativa in corso sono inferiori a quanto hanno perso

questi stessi medici per il mancato utilizzo “in toto” nelle regioni dei fondi aziendali del Servizio sanitario nazionale: trattamento accessorio, retribuzione di posizione e retribuzione di risultato. *da DoctorNews di mercoledì 19 aprile 2023*

Responsabilità medica

a cura di Chiara Di Lorenzo - Ufficio legislativo Fnomceo

La Suprema Corte ha affermato che l'errore medico va riconosciuto anche quando il sanitario omette di eseguire o disporre ulteriori controlli. In particolare, ribadisce che in tema di colpa professionale medica, l'errore diagnostico si configura non solo quando, in presenza di uno o più sintomi di una malattia, non si riesca ad inquadrare il caso clinico in una patologia nota alla scienza o si addivenga ad un inquadramento erroneo, ma anche quando si ometta di eseguire o disporre controlli ed accertamenti doverosi ai fini di una corretta formulazione della diagnosi (Cass. n. 23252/2019); e che risponde di omicidio

colposo per imperizia, nell'accertamento della malattia, e per negligenza, per l'omissione delle indagini necessarie, il medico che, in presenza di sintomatologia idonea a porre una diagnosi differenziale, rimanga arroccato su diagnosi inesatta, benché posta in forte dubbio dalla sintomatologia, dalla anamnesi e dalle altre notizie comunque pervenutegli, omettendo così di porre in essere la terapia più proficua per la salute del paziente (Cass. n. 26906/2019).

Corte di Cassazione - Sentenza n.15786 del 6 dicembre 2022 depositata il 14 aprile 2023



Consenso informato

In materia di responsabilità sanitaria, l'inadempimento dell'obbligo di acquisire il consenso informato del paziente assume diversa rilevanza causale a seconda che sia dedotta la violazione del diritto all'autodeterminazione o la lesione del diritto alla salute. Con la conseguenza che l'allegazione dei fatti dimostrativi di tale scelta costituisce parte integrante dell'onere della prova - gravante sul danneggiato - del nesso eziologico tra inadempimento ed evento dannoso.

da DoctorNews di Mercoledì 12 aprile 2023 a cura di avv. Ennio Grassini



INPS - Simulatore per verificare i possibili scenari pensionistici

L'INPS ha messo a disposizione dei lavoratori un programma per simulare i possibili scenari pensionistici.

Inserendo pochi dati anagrafici e relativi alla contribuzione, il simulatore fornisce le informazioni relative alle pensioni cui è possibile accedere sia nelle singole gestioni previdenziali, sia cumulando tutta la contribuzione.

Perché usare Pensami:

- fornisce una consulenza pensionistica "fai da te" per scoprire quando e come andare in pensione cumulando tutta la contribuzione;
- permette di conoscere le principali pensioni e alcuni istituti per anticipare l'accesso alla pensione;
- non fornisce informazioni sugli importi delle pensioni né sulle pensioni previste per determinate categorie di lavoratori (es. piloti, poligrafici, militari, ecc.);

- non utilizza le informazioni presenti nella banca dati dell'INPS: l'utente deve inserire i dati per simulare diversi scenari pensionistici

da DplMo - fonte: Inps



Corsi e convegni promossi dal nostro Ordine

La Commissione cultura ha già stabilito le date per gli eventi sotto riportati:

- **30 settembre** “Gestione IPB”
- **14 ottobre** “Il dolore in Ortopedia”
- **25 novembre** “Malattie rare”

I programmi dettagliati di questi eventi saranno pubblicati, appena stabiliti, sul nostro sito www.ordmedlu.it e verranno pubblicizzati anche attraverso la Newsletter. Saranno inoltre programmati eventi in tema di: “Traumi addominali”, “Radioprotezione”, “Paziente Iperteso”, “Telemedicina” e “Intelligenza artificiale”.

CORSI FAD della FNOMCeO - Fruibili fino al 31 dicembre 2023

IL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA

ID 371239. Il Codice deontologico è il caposaldo della professione medica, è un faro cui fare riferimento in un periodo tanto travagliato per la figura del medico come quello attuale.

12 Crediti ECM.

SICUREZZA E INTERVENTI DI EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

ID 371264. Continua la collaborazione tra la FNOMCeO e la Sanità militare nel realizzare formazione FAD in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro.

12 Crediti ECM.

LA RADIOPROTEZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 101/2020 Per Medici e Odontoiatri

ID 371228. Il corso illustra nei dettagli le

novità legate all'introduzione della nuova normativa sulla radioprotezione.

8 Crediti ECM

GESTIONE DELLE INFEZIONI DELLE VIE RESPIRATORIE SUPERIORI IN MEDICINA GENERALE IN EPOCA COVID-19

ID 371199. Analizza le difficoltà affrontate dai Medici di Medicina Generale in seguito al profondo cambiamento che COVID-19 ha portato nelle tradizionali linee di gestione delle infezioni delle alte vie aeree.

21,6 Crediti ECM.

LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI SANITARI

ID 371244. Coordinato dal Gruppo di Lavoro FNOMCeO per la sicurezza degli operatori sanitari.

10,4 crediti ECM.



Ogni martedì agli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri viene inviata una NEWSLETTER con tutte le notizie, appuntamenti e scadenze aggiornate nel corso della settimana!!! Seguiteci!!!

**Comunicateci il vostro indirizzo di posta elettronica presso:
segreteria@ordmedlu.it**

